L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 4 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nel paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato-Domenica 6-7 Gennaio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

Credere e operare

Il senso di concretezza che doveva presiedere ai colloqui fra il Primo Ministro italiano e il Ministro degli Esteri inglese, e che in una nostra precedente nota abbiamo definito «contatto con la realtà» — aderenza cioè alle possibilità effettive, forse parziali, ma purchè immediate, di accordo — ha trovato espressione e consacrazione nel comunicato ufficiale che riassume, in termini necessariamente discreti, il risultato degli incontri fra i due eminenti uomini politici. In tale comunicato si comincia col rilevare il pieno accordo sulla necessità che le discussioni per la riduzione e limitazione degli armamenti «si conchiudano al più presto»; si afferma la necessità di abbandonare ogni idea che non contenga in sè elementi «di pratica e sollecita soluzione».

In altre parole: sul terreno dei rapporti internazionali prima di tutto è urgente di fare «qualcosa» e poi di farlo «subito». Il monito è preciso e va raccolto. Le successive delusioni che hanno accompagnato il disperdersi delle diverse Conferenze internazionali, hanno finito per dar vigore a principii di sfiducia che col loro trionfare porrebbero la vera e definitiva pregiudiziale per la paralisi di ogni generosa iniziativa di pace.

Il dovere immediato dell'ora è dunque quello di un riequilibrio — in senso ottimistico — della situazione psicologica internazionale e del ristabilimento politico dei vincoli, anche minimi, di intesa fra le Nazioni più in causa.

Dal punto di vista psicologico si può osservare questo: che realismo non significa scetticismo. Solo i soliti semplicisti potrebbero meravigliarsi che problemi come quelli del disarmo, — cui interferiscono interessi, responsabilità, poteri e precedenti i più diversi e contrastanti — possano trovare, all'atto del loro disbrigo, argini o arresti anche prolungati. Solo degli spiriti aridi o angusti possono trarre a cuor leggero, dalla durezza del compito, l'illazione della sua inutilità. Una domanda si fa imperiosa: e se le Nazioni non tentassero neppure di accordarsi? E se il mondo riarmasse senza argini e senza controlli? Non basta dire «impossibile» quando si tratta della soluzione di gravi dissensi. Bisogna vedere quali valori sono in gioco. E se per questi valori non vale la pena di tentare la più ardua, la più prolungata, la più problematica delle fatiche. Se un accordo — qualsiasi — non fosse raggiunto, la situazione economica, politica, morale dei popoli peggiorerebbe sino ai limiti dell'irrazionale. E per accordarsi, bisogna prima di tutto incontrarsi, volere, pazientare. Ma a questo punto bisogna dire un'altra verità da troppi negletta o trascurata; il cosidetto fallimento integrale delle trattative internazionali, l'impotenza di Ginevra, su cui sembra così facile fare della divertente ironia, sono stati effettivamente così inutili, così sterili di risultati come da molti si vorrebbe far credere? Accenniamo ai principii informatori, più che al tecnicismo degli istituti. Almeno un frutto possiamo dire di aver raccolto dall'albero diffamato e attossicato della solidarietà europea e mondiale. Questo: che sino ad oggi il mondo ha potuto scongiurare la sventura di una nuova corsa agli armamenti. Il che non è poco. Ma domani? Il domani sarà quale lo vorranno gli uomini e permetterà Iddio.

Intanto, sino ad oggi, il potenziale esplosivo degli armamenti a oltranza non è stato posto, sinistramente, sotto le tavole del convoglio umano.

Ancora. Le Conferenze internazionali sono state lo strumento verbale sì, ma insomma insistente di una propaganda che ha ribadito e riaffermato utilmente fra tutti i popoli alcuni sacri principii. Principii di unità, di solidarietà, di collaborazione fra i popoli, ricerca di forme giuridiche per cui i dissensi possano legalmente e pacificamente essere risolti senza ricorrere alla «persuasione» delle armi e dell'esterminio. Idee di pace, insomma: affermazione della socialità e della parità fra i popoli, richiamo alla utilità e alla convenienza di abbordare, a una stessa ribalta, in frequenti e immediati contatti, i dissensi e i problemi comuni o particolari. Non importa, se si è fatto spesso della rettorica, se non tutto fu efficace o sincero, se a molte parole corrisposero pochi fatti. Una mèta si è posta, un'idea si è agitata. E principii sono poi sempre le dimano che presto o tardi devono azionare le volontà. Un'alta idea morale non è mai seminata invano. E l'idea della solidarietà umana è un'idea alta: perchè essenzialmente cristiana.

Per tornare a Roma: il comunicato che sanziona per tutti le necessità di un riequilibrio spirituale, nel senso di fiducia, significa che l'idea della solidarietà non va abbandonata se non in caso di una impossibilità patente, reiterata, cioè disperante. Se le iniziative non hanno raggiunto i loro obiettivi, se gli Istituti non hanno dimostrato quella vitalità che in essi si sperava, è chiaro che iniziative e Istituti avranno in sè qualcosa di imperfetto. Basterà correggere. Ma l'obiettivo deve essere tenuto presente e la sensibilità azionata in senso ottimista e volitivo. Fare «qualche cosa» e farlo «al più presto».

Per sè, il male non è tanto nei meccanismi quanto negli spiriti. Sono ancora delle pregiudiziali di ordine troppo esclusivistico, cioè egoistico, acristiano (sia pure sotto la veste del più legittimo interesse di cauta protezione nazionale) quelle che impediscono di sormontare la barriera della unilateralità e prendere contatto solidale col mondo circostante.

A sanarci, l'elemento politico del «contatto» che presiede all'opera diplomatica di Mussolini e che è implicitamente richiamato nel comunicato odierno, è auspicabilissimo.

Le trattative non vanno mai così male come quando non si effettuano. La peggiore insufficienza di contatto fra le Nazioni è quella di non averne alcuna. Molte difficoltà sono preferibili a quella di aver paralizzato o interrotto quel minimo di scambi attraverso cui circola la linfa feconda della comprensione e del commercio fra gli uomini. Ecco perchè l'accordo anche minimo, ma sollecito che si auspica costituisce quel tal principio di ripresa dal quale molti sviluppi saranno possibili e senza del quale nessuno di essi si potrà avverare.

Passando dal problema del disarmo a quello della riforma della Società delle Nazioni, il comunicato italiano afferma che Mussolini ha indicato i criteri secondo i quali essa dovrebbe avverarsi allo scopo di assicurare «un miglior funzionamento» e una «maggior rispondenza ai suoi fini». Anche qui le premesse del Capo del Governo sono affermatrici e non negative. Non tendono alla morte, ma alla miglior vita dell'Istituto ginevrino. Come? Dalle ipotesi e dai commenti di alcuni giornali esteri affiorano schemi e utili riferimenti che si attribuiscono al Capo del Governo d'Italia. Sarebbe lungo indugiare.

I colloqui romani si conchiudono nell'atmosfera presaga di una grandiosa festa di santificazione. Epifania significa «manifestazione». Che lo Spirito di Dio si manifesti agli uomini, anche nella pienezza delle loro responsabilità sociali, nel dovere del consolidamento e del mantenimento della pace, in un minimo immediato di accordo per un massimo futuro di contatto e di intesa, allo scopo di portare a compimento la loro missione di civiltà, il loro presupposto di solidarietà e di pace.

r. m.

Mussolini e Simon d'accordo sulla necessità

di una sollecita conclusione sul problema del disarmo

Fiduciose dichiarazioni del Ministro inglese alla stampa

ROMA, 5

Nei due lunghi e cordiali colloqui che hanno avuto luogo fra il Capo del Governo e il ministro degli affari esteri britannico a Palazzo Venezia sono state esaminate le maggiori questioni di politica generale ed in modo particolare la questione delle riduzioni e delle limitazioni degli armamenti e la questione della riforma della Società delle Nazioni.

Per quello che riguarda la prima questione, il Capo del Governo e sir Jon Simon si sono trovati pienamente d'accordo nel constatare che è assolutamente indispensabile che le discussioni si conchiudano al più presto abbandonando ogni idea o proposito che non contenga in sè elementi di pratica e sollecita soluzione e indirizzandosi verso quei punti che dovranno considerarsi nuovi motivi nell'opinione pubblica internazionale e che possono trovare il concorso degli Stati interessati

Nella questione della riforma della Società delle Nazioni sono stati indicati dal Capo del Governo, criteri secondo i quali essa dovrebbe avverarsi allo scopo di assicurarsi un miglior funzionamento e una maggior rispondenza ai suoi fini

Simon ripartirà domani per Londra dove metterà al corrente delle conversazioni il proprio Governo.

Dichiarazioni ai giornalisti

ROMA, 5 pom.

Ricevendo i rappresentanti della stampa italiana, il Ministro degli Affari esteri britannico, Sir John Simon, ha fatto alcune dichiarazioni.

Egli tra l'altro ha detto, che il suo viaggio è stato esclusivamente un viaggio di riposo, durante il quale però, ha avuto occasione di avere importanti conversazioni a Parigi e a Roma. Tali conversazioni gli hanno fatto rilevare l'estrema urgenza di un accordo sul disarmo e gli hanno fatto constatare come il sentimento di addivenire ad un accordo in tale materia sia condiviso dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dall'Italia e da altri paesi.

Sir John Simon ha aggiunto, che egli ritiene che le Potenze siano tutte concordi nei riguardi del raggiungimento di una intesa su tale problema e che data questa volontà, un accordo deve essere raggiunto. Ha ricordato al riguardo il proverbio inglese che dice: «Ove è una volontà v'è anche una strada».

Ha continuato dicendo di avere avuto a Roma la conferma di questa sua impressione e che se si deve raggiungere un accordo, esso deve essere accettabile tanto per la Germania quanto per la Francia.

Ha parlato poi dei recenti negoziati fra le Potenze, negoziati che sono stati particolarmente attivi in questi ultimi tempi ed il cui tono è molto conciliante.

Sir John Simon ha dichiarato che da Roma si recherà direttamente a Londra ove si porrà subito in contatto coi suoi colleghi del gabinetto. Il Governo inglese così avrà modo di confrontare i rapporti ricevuti in questi ultimi tempi sulle questioni attuali. Analogo lavoro sarà frattanto compiuto dal governo francese, da quello tedesco e dal governo italiano.

Circa la riforma della Società delle Nazioni, il Ministro degli Esteri britannico ha posto in particolare rilievo due punti che vanno presi in considerazione, sottolineandone l'importanza.

Il primo punto è costituito dalla domanda se sia preferibile rafforzare o indebolire la Società delle Nazioni. Egli ritiene che la Società delle Nazioni debba essere rafforzata e questa è secondo il suo avviso, anche l'opinione del Duce, come risulta del resto dal comunicato ufficiale diramato sulla riunione di ieri.

Il secondo punto è costituito dal bisogno di evitare, che il problema del disarmo, tanto complicato di per se stesso, sia ulteriormente complicato. Occorre perciò affrontare e risolvere prima il problema del disarmo e successivamente quello della riforma della Società delle Nazioni che è complementare e conseguente al primo.

Sir John Simon ha concluso dicendo, che, risolto il primo problema, i membri della Società delle Nazioni saranno in una migliore posizione per studiare gli elementi del secondo problema ed ha terminato affermando, che ha avuto agio di constatare come sui due punti sopraccennati esiste un accordo di principio fra tutte le nazioni.

(Stefani).

Il banchetto all'Ambasciata inglese

ROMA, 5

Oggi il Ministro degli Esteri della Gran Bretagna, Sir Jhon Simon, ha trascorso parte della sua giornata nel disbrigo delle pratiche private di corrispondenza.

Al pomeriggio Sir Simon si è recato a visitare la Mostra della Rivoluzione. Erano ad attenderlo alcune fra le più spiccate personalità politiche del Partito, fra cui l'on. Melchiorri. Il Ministro britannico, che al suo apparire è stato fatto oggetto di deferenti manifestazioni di simpatia da parte del pubblico, si è trattenuto circa un'ora nella visita, dimostrando interesse e viva attenzione alle varie sale e alle documentazioni storiche ivi raccolte.

Alla fine Sir Simon si è congedato per rientrare nella sua sede, ossequiato da tutte le autorità presenti.

Poco dopo le ore 16 Simon è tornato a Palazzo Venezia e ha avuto il suo secondo colloquio col Duce.

Nella sede dell'Ambasciata d'Inghilterra, l'Ambasciatore Drumond ha offerto un pranzo in onore di Sir John Simon.

Sono intervenuti al pranzo il Capo del Governo S. E. Mussolini, S. S. il sen. Federzoni, il sen. marchese Imperiali, i Ministri De Francisci, Jung e Acerbo, Sottosegretari di Stato Rossoni e Suvich, l'Ambasciatore d'Italia a Londra, onorevole Grandi, il Nunzio Apostolico, il signor Borgongini Duca, gli Ambasciatori di Francia, Stati Uniti, Belgio e Germania, il Governatore di Roma, il barone Aloisi, il senatore Guglielmi di Vulci.

Al pranzo è seguito un ricevimento al quale hanno partecipato il Corpo diplomatico al completo e alte personalità.

Dal «Quartetto» di Roma è stato svolto uno scelto programma musicale. Le sale dell'Ambasciata sono rimaste animate fino a tarda sera.

Prima di partire, Simon riceverà i giornalisti italiani.

La partenza di Sir Simon

ROMA, 5 pom.

Il Ministro degli Affari esteri britannico, Sir John Simon, è partito alle 12,15 col treno di Parigi.

Erano a salutarlo alla stazione di Termini il Capo del Gabinetto al Ministero degli esteri barone Aloisi, l'Ambasciatore d'Italia a Londra S. E. Grandi, l'Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale Sir Erich Drummond col personale dell'Ambasciata al completo, il Ministro d'Inghilterra presso la Santa Sede, Sir Erich Clive, il conte Senni Capo dell'Ufficio del cerimoniale al Ministero degli affari esteri ed altri funzionari del Ministero stesso.

Simon sarà stassera a Londra

PARIGI, 5 pom.

L'Agenzia «Havas» riceve da Londra, che in quei circoli politici si ritiene che Simon non si fermerà a Parigi al suo ritorno dall'Italia e arriverà a Londra sabato sera.

Il *Manchester Guardian* informa che il testo integrale del *memorandum* francese alla Germania sarà comunicato oggi o domani al Governo britannico

Il malumore del "Berliner Tageblatt,,

BERLINO, 5 pom.

Un primo commento alle conversazioni di Roma è pubblicato dal *Berliner Tageblatt*, il quale dice che le notizie da Roma portano la stessa impronta dei bollettini di Ginevra all'epoca della Conferenza del disarmo; da una parte accordo di principio, ed è evidente che il Piano Mac Donald ha servito di base a Roma; d'altra parte tentativi di prender piede sul terreno della realtà.

In principio — scrive il giornale — l'Inghilterra mantiene la porta aperta verso la Francia, forse anche Mussolini fa lo stesso, ma comunque entrambi devono lasciare tutto aperto verso la Germania per il semplice motivo che non sono orientati sull'atteggiamento tedesco nei riguardi del pro memoria francese. Il Cancelliere non tornerà a Berlino che fra qualche giorno. Il Ministro degli esteri è assente; e così il suo Segretario di Stato. Ciò non significa che il pro memoria francese giaccia in una cartella. Esso, però oltre al tono amichevole di cui si parla sempre nella stampa europea, contiene una serie di suggerimenti concreti il cui significato recondito e la cui importanza tecnica potranno essere valutati pienamente soltanto dopo un accurato studio degli specialisti. Siccome quello che più importa è il lato tecnico, il mondo dovrà avere pazienza finchè il mulino tedesco macini la materia francese. Non per questo le conversazioni di Roma sono meno utili. Nulla può essere così gradito alla Germania quanto il fatto che tutti i partecipanti alla grande discussione lottino per arrivare a determinate concezioni. Non può essere utile il fatto che l'Inghilterra discuta con Mussolini tutte le questioni più importanti. A Roma infatti esiste una decisione a fare l'operazione necessaria in una misura che non esiste ancora nè in Inghilterra nè altrove, e che, viceversa dovrebbe esistere se si vuol che l'attuale crisi europea abbia fine in un prossimo tempo. Intanto dall'Inghilterra si sente dire che si vuole continuare ancora per qualche tempo la politica del tenersi sopra le acque. Si deve aspettare per vedere se ciò è vero. I francesi, però, a Ginevra intanto lavorano attivamente a provocare nella prossima riunione della Società delle Nazioni una chiara situazione contro la Germania. E' evidente, che pensino a farlo anche per il caso che la Germania non sia ancora in condizioni di pronunciarsi sul pro memoria francese, che, essendo prevalentemente tecnico, potrebbe rendere necessarie delle controdomande. Così i cari metodi maggioritari della Società delle nazioni si intesecano coi metodi individuali dei quali è un esempio la visita di Simon a Roma e che sono una conseguesza dell'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni. In un prossimo tempo si avrà un saggio di come questo metodo si dimostrerà nella soluzione della questione che è desiderio generale di risolvere. La Francia ad ogni modo, concentra ogni sforzo sul postulato formale: La Società delle Nazioni deve decidere.

Secondo il giornale è questo uno dei motivi per cui la situazione attuale ispira poca fiducia.

Un lungo e cordiale colloquio di Mussolini con Maximos

ROMA, 5 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamattina a Palazzo Venezia il Ministro degli Affari esteri di Grecia, signor Maximos, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio in cui si sono esaminati i rapporti fra i due paesi e i loro interessi comuni.

(Stefani)

L'ADORAZIONE DEI MAGI

IN ROMANIA

Bratianu a capo del Partito liberale collaborerà col Governo

BUCAREST, 5 pom.

Dopo la seduta del Comitato esecutivo, il signor Tatarescu ha riprese le consultazioni in vista della costituzione del nuovo Gabinetto. La lista definitiva sarà resa nota domattina quando Tatarescu la presenterà nella sua nuova udienza al Re a Sinaia. Il nuovo Gabinetto presterà giuramento probabilmente domani nel pomeriggio.

Il Comitato esecutivo del Partito liberale ha proclamato ad unanimità capo del Partito Costantino Bratianu, il quale ha assicurato al capo del Governo Tatarescu il concorso illimitato di tutto il Partito. La decisione presa stamane dal Comitato direttivo liberale di sostenere la candidatura di Bratianu a Presidente del Partito e la conseguente sua nomina ratificata nel pomeriggio dal Comitato esecutivo all'alta carica viene in generale considerata nei circoli politici come dettata dalla necessità di salvare l'unità del partito stesso. Essa è comunque il risultato di un compromesso intervenuto tra le varie tendenze centrifughe esistenti nel Partito attualmente al potere, tendenze che specialmente dopo l'incarico di costituire il Governo, affidato a Tatarescu, minacciavano di intaccare la compagine dell'organismo. La situazione che ne è derivata viene però dai più ritenuta non vitale e si prevede già che a breve scadenza sorgeranno degli antagonismi tra Governo e Partito.

NEL BELGIO

L'intervento di Re Alberto evita una crisi di Governo

BRUXELLES, 5 pom.

Un comunicato ufficiale diramato in serata dice: «Le gravi divergenze tra i membri del Governo belga, concernenti la reintegrazione di alcuni funzionari precedentemente revocati per mancanza di civismo durante l'occupazione, sono stati risoluti con l'intervento diretto ed energico del Re Alberto che ha diretto una lunga nota al presidente del consiglio per proporre una soluzione equa della questione e insistendo vivamente perchè i ministri vi aderissero onde evitare la crisi ministeriale latente. Dopo un consiglio durato 5 ore i ministri hanno aderito all'unanimità al desiderio del Sovrano.

LA CATASTROFE DI OSSEX

Il salvataggio ostacolato dal fuoco

PRAGA, 5

Le speranze di salvare i minatori sepolti da circa 17 ore nella miniera di Nelson si fanno sempre più deboli.

L'accesso alle squadre di salvataggio nella località dove gli infelici si trovano sepolti, è reso quasi impossibile dall'incendio che si è manifestato nella maggior parte delle gallerie e dei pozzi dei quali si è resa anzi necessaria la chiusura dell'ingresso.

Quattro scampati alla terribile catastrofe non hanno saputo dare alcuna spiegazione sulle cause del disastro. Finora sono stati identificati sei morti. Tra i minatori rimasti bloccati 122 sono padri di famiglia.

Secondo informazioni assunte alla Legazione d'Italia, sembra potersi escludere la presenza di operai italiani tra i minatori sepolti nelle gallerie, non risultando l'esistenza di nuclei di lavoratori italiani nella regione colpita dal grave sinistro.

Il Presidente del Consiglio con parecchi membri del Governo si sono recati sul luogo della catastrofe dove centinaia di persone con ansia indicibile ed angosciosa tristezza attendono notizie sulla sorte dei loro parenti od amici.

I centotrenta minatori considerati perduti

PRAGA, 5 pom.

I minatori rimasti sepolti nella miniera di Nelson vengono considerati definitivamente perduti. Finora sono stati estratti dieci cadaveri ma restano ancora sepolti 129 minatori. Il fuoco sviluppatosi nella miniera non si è ancora estinto.

Il capo dell'amministrazione del distretto minerario è stato sospeso dalle sue funzioni e una commissione speciale stà compiendo una inchiesta per accertare le cause della catastrofe.

IL CHACO

L'armistizio Bolivia-Paraguay in pericolo

BUENOS AYRES, 5 pom.

Si esclude ogni possibilità di proroga all'armistizio nel conflitto del Chaco, il quale armistizio come è noto deve cessare la mezzanotte di domani. Le esigenze paraguayane differiscono largamente dalle proposte formulate dalla commissione della Società delle Nazioni, proposte che prima dei suoi recenti successi militari il Governo paraguayano aveva accettate di massima. La Bolivia si mostra disposta ad accettare le proposte della Commissione della Società delle Nazioni i cui membri si sono riuniti ieri.

La prossima conclusione dell'accordo franco-sovietico

PARIGI, 5 pom.

I negoziati commerciali franco Sovietici, ripresi il 20 dicembre scorso al momento dell'arrivo a Parigi di Ostrovsky presidente della Delegazione dell'U. R. S. S., sembra si avviino alla conclusione. E' probabile che l'accordo verso il quale essi tendono, sarà parafato lunedì prossimo al Ministero del Commercio.

DALLA CASA BIANCA

I lavori del Congresso

WASHINGTON, 5 pom.

Il presidente Roosevelt ha presentato al Congresso il bilancio dello Stato annunciando che vi sarà un deficit di 9 miliardi di dollari nella campagna per la ripresa nazionale durante i due prossimi anni. Egli valuta le spese interamente imputabili alla campagna della ripresa a circa 7 miliardi e 500 milioni per l'anno fiscale che terminerà al 30 giugno prossimo e ha chiesto inoltre un fondo di riserva di due miliardi per continuare la campagna nell'anno successivo. Il piano completo implica dei prestiti governativi per un ammontare di 10 miliardi di dollari da emettere nei prossimi 6 mesi compresi 4 miliardi per far fronte alle scadenze della tesoreria. Le spese dello Stato per il corrente anno sono calcolate ad un totale di 9.403 milioni di dollari e le entrate a 3.260 milioni. Vi sarà anche una spesa di 1.166 milioni di dollari non inclusa nel bilancio. In totale vi sarà un deficit di 9 miliardi che andrebbero ad aumentare il debito pubblico sino al livello record di 32.834 milioni di dollari senza però tenere conto delle nuove tasse progettate provenienti dalle bevande alcooliche e dalle misure per evitare le evasioni del pagamento delle imposte sul reddito. Per l'anno fiscale 1934-35 il presidente Roosevelt ha valutato che le spese (escludendo la riduzione di 526 milioni di dollari di debito come pure la somma che potrà essere necessaria per nuovi fondi straordinari di ripresa) si eleverebbe a 3.961 milioni di dollari di cui 3.238 di spese ordinarie e 723 di spese straordinarie mentre le entrate sono valutate a 3.975 milioni di dollari non compresi i pagamenti dei debiti esteri, i dazi sulle bevande alcooliche ne l'aumento delle entrate di altre fonti. Il governo dovrebbe, ha proseguito Roosevelt, cercare di mantenere i debiti entro la cifra di circa 3 miliardi di dollari e cioè noi dovremo preparare un bilancio definitivamente equilibrato per il terzo anno della ripresa ed in seguito cercare di effettuare una riduzione continua e progressiva del debito nazionale. Il presidente Roosevelt non ha proposto nessuna nuova tassa ma ha raccomandato il ristabilimento a partire dal 1.o luglio di un terzo della riduzione del 15 per cento sulle paghe dei funzionari federali.

Il Presidente ha spiegato che egli desidererebbe che il fondo di riserva sopra menzionato di due miliardi fosse assegnato globalmente ma se il Congresso preferirà di votare capitolo per capitolo egli avrà bisogno della autorizzazione di trasferire i fondi da un capitolo all'altro. Egli ha aggiunto che occorrerebbero 500 milioni supplementari per la Corporazione per la ricostruzione finanziaria e per la continuazione dei lavori di rimboschimento come pure da 300 a 800 milioni di dollari per i soccorsi ai disoccupati. Egli ha messo in rilievo che la necessità di soccorsi sussisterà durante gli anni 1934 e 1935 e che saranno necessari dei fondi supplementari. La Corporazione per la ricostruzione finanziaria che è chiamata a finanziare gran parte degli affari e la struttura bancaria della nazione dovrà sopportare quasi 4 miliardi del deficit di 7 miliardi dell'anno in corso. Il Presidente ha dichiarato che se il potere della Corporazione della ricostruzione finanziaria di accordare prestiti sarà prorogato dopo il 30 giugno prossimo si ritiene che tutti i nuovi prestiti da parte della Corporazione per la ricostruzione finanziaria saranno in seguito presi dai vari fondi per la ripresa. Il messaggio di Roosevelt nota che il bilancio comprende una riduzione di 684.913.167 dollari delle spese ordinarie regolari rispetto al bilancio presentato un anno fa dall'amministrazione uscente.

***

Il Presidente Roosevelt ha chiesto al congresso di approvare lo stanziamento di 53 milioni e 819 mila dollari per costruzione di nuove navi da guerra e la continuazione di quelle impostate. Queste nuove navi da guerra sono completamente distinte dalle 32 che devono essere costruite coi 238 milioni di dollari provenienti dal fondo dei LL. PP. Il prossimo bilancio della Marina prevede una spesa di 288 milioni di dollari che coi saldi del presente esercizio mette a disposizione della marina 316 milioni di dollari. Due milioni e 700 mila altri dollari sono previsti per portare gli effettivi della marina da 79.600 uomini a 82.500; gli effettivi dei fucilieri di marina da 15 mila a 16 mila uomini. La diminuzione di 250 milioni di dollari nel bilancio dell'aeronautica navale è più che compensata dalla recente assegnazione di 7 milioni di dollari provenienti dai fondi dei LL. PP., permettendo il mantenimento del programma di 1000 aeroplani. Il bilancio dell'Esercito segna 294 milioni di dollari e cioè 15 milioni più dell'anno fiscale in corso.

Nessun provvedimento legislativo per l'argento negli S. U.

WASHINGTON, 5 pom.

All'uscita da un colloquio con il Presidente Roosevelt, il sen. Robinson ha dichiarato che egli prevede che non sarà dato corso a nessun provvedimento legislativo circa l'argento durante l'attuale sessione del Congresso. Ciò nonostante il senatore King, uno dei fautori dell'argento, ha presentato al Senato una proposta di legge che prevede la coniazione libera dell'argento nei rapporti di 16 a 1 fra l'oro e l'argento.

Ricorrendo oggi la solennità dell'Epifania, festa di precetto, domani il giornale non si pubblica.

DOMENICA FRA L'OTTAVA DELL'EPIFANIA

La Sacra Famiglia

Secondo Luca II 42-52

Com'egli toccò i dodici anni, i suoi genitori salirono a Gerusalemme, secondo la costumanza della festa; e, passati i dì della solennità, se ne tornarono e il fanciullo restò, senza che se ne addassero, in Gerusalemme. Essi infatti pensavano ch'egli fosse con la carovana, e fecero così il cammino d'una giornata; poi si diedero a cercarlo fra i parenti e i conoscenti. Non trovandolo, tornarono a Gerusalemme e lo cercaron da per tutto. Or avvenne ch'essi lo trovarono dopo tre giorni nel tempio, in mezzo ai Dottori ch'egli or ascoltava e ora interrogava; sì che tutti quelli che l'udivano restavano incantati per le sue risposte. Appena essi lo videro, n'ebbero sbigottimento; e gli disse sua madre: — Figlio, perchè ci hai fatto questo? Vedi? tuo padre e io ti cercavamo angustiati. — Rispose loro: — Ma perchè mi cercavate? Non sapevate dunque ch'io devo essere nelle cose del Padre mio? — Essi però non capirono quello ch'egli voleva dire. Ed egli scese con loro e venne a Nazaret, vivendo sottomesso. Sua Madre conservava tutte queste cose entro il suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, in statura ed in grazia presso Dio e gli uomini.

***

Nel Vangelo, in cui ogni perfezione ha il suo tipo ed il suo esempio, non poteva mancare il quadro della famiglia modello.

C'è; ed ha un posto importantissimo, quale si conviene alla prima e più importante istituzione di natura.

Ogni società umana ha la sua base nella famiglia; e la stessa Nazione ha l'impronta che hanno le famiglie che la compongono.

Se la famiglia è buona, religiosa, ordinata, compatta, morigerata, la Nazione sarà granitica; se la famiglia è in dissoluzione, anche la Nazione è prossima al decadimento e alla rovina.

I nemici di Dio ci lasciano tutto, anche i templi; ma mirano a toglierci di mano e a corrompere la famiglia e colla famiglia la scuola che della famiglia è la naturale continuazione.

Scristianizzata la famiglia, è scristianizzata la Società: il che vuol dire tornare indietro alla barbarie del paganesimo con una famiglia e un viver sociale che per la prepotenza del forte e la schiavitù del debole; per la mancanza di quel cemento spirituale che è l'amore di carità; per la perversione dei costumi, è una mostruosità.

In poche righe il Vangelo ci tratteggia una famiglia perfetta; non imaginaria, ma che ha esistito realmente; coi membri che sono in tutte le altre famiglie, co' suoi bisogni, colle sue gioie, colle sue angustie; e che è in tutto imitabile in ogni tempo, in ogni parte della terra.

Vediamo come in essa agiscono:

1. *il padre,*
2. *la madre,*
3. *la prole.*

I.

Il padre.

Il padre è Giuseppe: padre putativo, ma che di padre s'è addossata la parte più onerosa e più nobile, cioè il governo, il mantenimento e la difesa della casa.

Scegliendosi la sposa, osserva le leggi; e come Mosè comandava, la prende dalla stirpe di Davide, poichè anch'egli discendeva da quel Re.

La prende della sua stessa condizione, perchè lo squilibrio di condizioni nei coniugi non è mai una garanzia di pieno accordo.

Prega prima di fare il passo grave, che lo lega per tutta la vita, e nelle difficoltà che si presentano, aspetta il lume del Signore. Questo lume negli uomini non è sempre sopranaturale, come fu in lui per le singolarissime circostanze in cui si trovava, ma non manca mai.

Non si prefigge piaceri sensuali, i quali specialmente dopo il peccato originale, che ha turbato in noi l'ordine divino, son sempre la parte meno nobile del matrimonio: anzi, per una interna divina chiamata, si prefisse la verginità anche nel coniugio.

E' lui che nella casa comanda, perchè ne è il capo, e la Vergine lo fa capire quando dice nel Tempio al fanciullo Gesù. «Tuo padre ed io»; ma non fa pesare la sua naturale superiorità: sua prerogativa anzi è il silenzio. I saggi parlano sempre poco.

Lavora, suda: è passato alla posterità anche come l'esemplare e il patrono dei lavoratori, che non solo trae dalla fatica il pane, ma la santifica facendone una preghiera: è rappresentato nella sua officina con una sega in mano e colla pupilla al cielo».

La santa famiglia, finchè egli visse, fu mantenuta dal suo lavoro.

La difese, portandola in Egitto, nascondendo il bambino a' suoi nemici; e cercandolo con ansia, fra i pericoli, quando si smarrì al Tempio.

Un padre cristiano non deve contentarsi di dare un pane e un vestito ai figli; ma deve vigilare sopra di loro, perchè niente loro nuocia, in particolar modo, spiritualmente.

Oltre che alla vita naturale deve provvedere alla loro vita sopranaturale, come fece Giuseppe, che condusse il bimbo al Tempio appena nato, e ve lo ricondusse appena fatto adolescente.

Il padre cristiano sa che prima di essere suoi, i figlioli sono di Dio.

II.

La Madre.

Benchè l'uomo sia il capo, tuttavia è specialmente nella madre che s'incentra la famiglia.

Ella è la signora della casa: la regola, vi dimora quasi di continuo, mentre il padre deve restarsene spesso lontano; è sulle sue ginocchia che vengono educati i figli nella prima età; ella li nutre, li alleva, li porta sulle braccia, insegna loro a parlare, a camminare; fin ch'ella è al mondo, la famiglia è sempre unita in lei, e da dovunque siano balzati i figli per le necessità della vita, riguardano sempre come focolare proprio quello ove abita la mamma, anche vecchia e inferma.

La missione della madre è sublime e ha del divino.

Maria, non ostante abbia fatto il voto di verginità, dà la mano a uno sposo, perchè ha capito che così vuole il Signore.

Affronta anch'essa i sacrifizi e i disagi del viaggio a Betlem, della fuga in Egitto, ed ora del ritorno a Gerusalemme, di notte e per istrade percorse dai beduini.

E' lei che parla a Gesù, e gli dà anche un dolce rimprovero.

Si ammiri l'armonia perfetta con Giuseppe: son veramente un'anima sola ed un cuor solo.

Si noti che insieme offrono al Padre il bambino appena nato, e insieme lo accompagnano al Tempio da grandicello.

Così tutti i genitori dovrebbero offrire a Dio i neonati, premurosi di dar loro subito il battesimo, e assisterli a destra l'uno, a sinistra l'altro, quando per la prima volta li portano al banchetto eucaristico.

Non compresero ciò che Gesù rispose loro in mezzo ai dottori, perchè anche i genitori più buoni, quando si tratta della vocazione sopranaturale dei figli, non hanno mai una giusta veduta, e perciò non debbono intralciare in loro l'opera del Signore.

Maria poi osservava e conservava in cuor suo quanto accadeva, perchè la madre è più in grado di seguire ogni mutamento e sviluppo del figlio, gli legge più a fondo nell'anima attraverso agli occhi, alla fisonomia, a tutto l'atteggiamento ed è più in grado di rendersi conto dei mutamenti che avvengono.

III.

Il Figlio.

Nessuno ha mai saputo scolpire così perfettamente il progresso di un fanciullo esemplare, come fa il Vangelo in tre parole: in sapienza, in età, in grazia.

Il corpo non deve essere trascurato: «mens sana in corpore sano»; se lo strumento non è adatto, serve poco anche in mano al più abile artista. Si debbono allevare degli uomini vigorosi, non delle ombre.

Ma il culto del corpo non deve essere idolatria, come avviene di mamme che dimenticano di essere cristiane.

La ginnastica del corpo non deve neppure essere eccessiva, come si tende ora, quando per i maschi si passa alla crudeltà, per le femmine si scivola nella inverecondia.

Il giusto mezzo consiste in due cose, nell'esercizio moderato e nel freno alle passioni. Un uomo saggio val ben più di un uomo che sia solo robusto.

La mente deve essere coltivata secondo la capacità e secondo la condizione sociale di ogni famiglia; ma non avviando ad ogni costo il fanciullo e il giovane per la carriera degli studi: anche l'artigiano per essere di qualche fatta artista, deve istruirsi.

La prima scienza però da far imparare è la scienza di Dio, che insegna la via del cielo; e cioè non solo a star meglio in questi pochi anni di vita ma ad essere felici per tutta l'eternità.

Il cuore poi deve essere educato alla grazia, ossia alla carità, che riguarda Dio e gli uomini, evitando la sentimentalità.

Il bambino per tempo deve apprezzare la vita sopranaturale, che lo fa camminare sotto lo sguardo di Dio; e deve avvezzarsi ad essere tutto per tutti, onde diffondere attorno un'atmosfera di bontà e di gioia, per portare tutti a Dio.

Così faceva Gesù a Nazaret. Se fossero educati così i nostri bimbi!

Eppure è questo il fine che si è proposto Iddio creando la famiglia, e noi dandoci l'esempio della famiglia nazarena.

UN VESCOVO

Confusione e dissensi

nel protestantesimo tedesco

Evangelici e cristiano-tedeschi - Tentativi per comporre il dissidio - Le aberrazioni sacrileghe del "movimento tedesco di fede,,

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BERLINO, gennaio

La fusione dell'opera giovanile evangelica con la gioventù hitleriana ha, come abbiamo illustrato nelle note precedenti, inasprito i già gravi dissensi che travagliano il protestantesimo germanico. Il dott. Stange, presidente dell'opera giovanile, ha denunziato il Vescovo Mueller al Pubblico Ministero, accusandolo di aver violato la parola data e di aver tenuto nascosti i punti fondamentali dell'accordo concluso col capo della gioventù del Reich, Baldur von Schirach.

La posizione del Vescovo Mueller

Il malumore è diffuso anche in alte sfere politiche, a quanto pare, non ancora del tutto « sincronizzate »; nei giorni scorsi il ministro delle finanze conte Schwerin von Krosig ha protestato presso il Maresciallo von Hindenburg per l'accordo che praticamente sanziona la fusione della gioventù evangelica con l'organismo hitleriano corrispondente. Il fatto che il capo dello Stato abbia accolto le rimostranze del Krosig viene considerato come significativo.

D'altra parte il Cancelliere Hitler non ha approvato fino ad ora l'accordo raggiunto fra il Mueller e il von Schirach; e il silenzio del Fuhe*rer è interpretato da molti come un segno sfavorevole per il capo della chiesa unificata. Anzi non mancano coloro che parlano addirittura di disgrazia. Certo è che la posizione del Mueller non sembra molto solida; passata la tregua di Dio natalizia, che per un momento ha sopito le discordie, il Vescovo dovrà combattere la sua battaglia decisiva contro avversari agguerriti e sempre più numerosi.*

Si dimetterà il Mueller? V'è chi lo assicura; in ogni caso, però, gli avvenimenti insegnano che nelle vicende tempestose del protestantesimo germanico non si può essere mai categorici. Bisogna limitarsi ad accettare i fatti come sono.

La nuova attitudine dei tedesco-cristiani

Intanto i tedesco-cristiani fanno il possibile per ristabilire quella pace che le loro arrischiate proposizioni hanno contribuito in gran parte a turbare.

Il nuovo capo del movimento dottor Kunder, nominato in sostituzione del dimissionario Hossenfelder, nel suo primo proclama dichiara solennemente che il « compito fondamentale dei tedesco-cristiani *è il superamento della politica dei gruppi in seno alla popolazione evangelica. Il principio di direzione non consente che neppure nella Chiesa evangelica sorgano gruppi particolari. E' l'ora storica del popolo tedesco che sotto la forte guida di Adolf Hitler, si è ritrovato popolo nazionalsocialista, superiore a tutte le classi e a tutte le condizioni, in cammino verso l'unità. Il compito originario dei tedesco-cristiani è stato di mantener unito questo popolo nazionalsocialista con la sua fede evangelica, e tale, d'ora in poi, sarà il loro compito esclusivo. I vari problemi religiosi, che hanno commosso ieri e oggi e che anche in futuro commuoveranno gli uomini, debbono essere riservati alla Chiesa. In prova di ciò la denominazione movimento di fede non verrà più usata. Con l'indicazione tedesco-cristiani verrà espresso lo scopo dell'unione dei nazionalsocialisti nella Chiesa evangelica... ».*

Il nome infatti è quanto mai espressivo e dice chiaramente che i membri del movimento prima di tutto vogliono essere tedeschi, poi cristiani. Fino a che si poteva temere una resistenza da parte degli organi ecclesiastici, i tedesco-cristia*ni si occupavano di problemi dogmatici. Ora che da questo lato possono essere tranquilli cureranno che il « cristianesimo » riformato sia più aderente alle premesse razziste del nazionalsocialismo.*

Questa preoccupazione di stabilire una armonica rispondenza tra la fede e le opere per quanto male indirizzata, è nuova nella storia del protestantesimo e merita di essere indicata a coloro che seguono con interesse le vicende della riforma. Il proclama del Kinder è poi interessantissimo in quanto riafferma, nella cornice del protestantesimo, il principio d'autorità, principio che, come tutti sanno fa a pugni con la dottrina del libero esame. Altro elemento utile, questo, per gli storici della riforma.

Il movimento acristiano

Se i tedesco-cristiani rinunziano a dirsi proseliti di un « movimento di fede » non è da pensare che l'era dei « movimenti di fede » particolari sia tramontata col sorgere del terzo Reich.

Una forte tendenza, rappresentata da professori univerisari e da teorici del nazionalsocialismo, ha dato vita, nella scorsa estate, a una Deutsche Glaubensbewegung, *che, a quanto pare, vuol trasformarsi in una vera e propria confessione germanica. Qual'è il credo di questo « movimento tedesco di fede »? Uno dei capi di esso, il Bergmann, professore di « teologia » nell'Università di Lipsia si è preso la briga di compilarlo in questi termini: « Credo nel Dio della Religione tedesca, che agisce nella natura, nell'intelligenza umana, credo nella forza del mio popolo, credo nel Cristo, che soccorre, che lotta per la nobilitazione dell'umanità; credo nella Germania educatrice degli uomini ».*

Ci perdoni il lettore se trascriviamo queste parodie blasfeme. Ma è bene conoscere quali aberrazioni spirituali possano vivere nella Germania d'oggi, in un regime che proclama altamente di voler ispirare la propria azione a sentimenti cristiani. I nuovi profeti (vicino al Bergmann bisogna citare il Wirth, professore di paleontologia a Marburgo, e il conte Rewentlow, deputato hitleriano al Reichstag) affermano che il cristianesimo non è tedesco; è una creazione ebraica, che s'è potuta accreditare solo per la «decadenza morale e materiale» dei popoli mediterranei; esso è contrario alla dignità umana; esige la rinunzia alla ragione, e col predicare la rinunzia, è contrario alla natura (sic!).

L'idea di colpa, di sacrificio, di riscatto, che costituisce l' essenza del cristianesimo è antigermanica, non v'è bisogno di riscatto; il terzo Reich abolirà le sofferenze sociali e la sua legislazione teologica libererà il popolo dai mali corporali. Rimarranno le sofferenze morali: ma esse verranno vinte con la pratica dell'altruismo eroico, col servizio reso alla Patria.

Siamo dunque in presenza di una mistica dell' ultranazionalismo, di un materialismo, che può reggere il confronto solo con quello bolscevico. Intanto è sintomatico che la metodologia materialista anticristiana dei neo-pagani tedeschi trova confronti solo con quella usata dai comunisti russi nella loro lotta contro Dio.

Queste affermazioni, assumono una gravità allarmante in quanto vogliono concretarsi in una sorta di sistema, su cui si vuol fondare una nuova confessione tedesca. Noi ci auguriamo che il governo del Reich impedisca l'opera nefasta di questi perniciosi universitari sistematizzanti e che non permetta che la loro opera empia possa inquinare la gioventù.

Tuttavia ci troviamo nella dolorosissima necessità di dover constatare che le dottrine (se così si possono chiamare) del « movimento tedesco di fede » trovano qualche eco in ambienti autorevoli del partito hitleriano.

Nei giorni scorsi infatti il Wirth ha parlato sacrilegamente del Natale per incarico della « federazione di combattimento per la cultura tedesca », federazione che è presieduta da Alfred Rosemberg, direttore dell'organo ufficioso hitleriano, il Voelkischer Beobachter.

Contro il movimento hanno preso posizione i cattolici e i protestanti per quanto alcune tendenze estreme del movimento « evangelico » tedesco-cristiano siano vicine alle correnti pagane. Ci auguriamo che la difesa giovi a respingere l'assalto delle forze negatrici, che potrebbe corrompere lo spirito religioso della Germania forse irreparabilmente.

RENANO

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 5

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udiena:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

mons. Skwireckas, Arcivescovo di Kaunas;

mons. Canali, Assessore della Suprema Congregazione del Santo Ufficio;

mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede;

mons. Angelo Mercati, Prefetto dell'Archivio segreto Vaticano;

don Rinaldi;

il Principe e Principessa Schwarzenberg.

Un gruppo del collegio germanico-ungarico

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di nuovi alunni del Collegio germanico-ungarico.

Gli auguri del S. Ordine di Malta al Pontefice

Il Santo Padre ha ricevuto per la presentazione degli auguri per il nuovo anno la rappresentanza del Sacro Militare Ordine di Malta con a capo il Gran Maestro S. A. Serenissima Principe Ghigi Albano.

La rappresentanza era composta dei Cavalieri Marchese Cavalletto, Principe Lancellotti di Lauro, Conte Ercolano, Conte Macchi di Cellere, Conte Pietromarchi, Conte Marangoni, Marchese Antici Mattei, Conte Connestabile, Nobile Franco dei Cavalieri, Comm. Maresca.

Dopo la udienza Pontificia il Gran Maestro e i Cavalieri, con la scorta di prammatica della Guardia svizzera, sono scesi a visitare il Cardinale Segretario di Stato.

Il concistoro semipubblico per le nuove Canonizzazioni

Il Prefetto delle Cerimonie pontificie ha fatto distribuire l'*informatio* per il Concistoro semipubblico che avrà luogo il 13 gennaio alle ore 10 nell' aula concistoriale. In questo concistoro il Santo Padre richiederà ai Cardinali Patriarchi, Arcivescovi Vescovi, Abati il voto per le future canonizzazioni dei Beati Don Giovanni Bosco, Pompilio Pirotti e delle Beate Maria Micaela del Santissimo Sacramento e Ludovica di Marillac Vedova Le Gras.

Il Prefetto delle Cerimonie pontificie ha fatto distribuire l'*informatio* per la solenne canonizzazione della Beata Antida Touret, fondatrice dell'Istituto delle Suore di Carità che verrà celebrata nella Basilica Vaticana domenica 14 corr., alle ore 8,15.

Sono stati invitati i Cardinali i quali assunte le sacre vesti nella sala dei paramenti si porteranno nella Cappella Sistina in attesa del Santo Padre.

I Patriarchi Arcivescovi e Vescovi assumeranno le sacre vesti nella sala Borgia e gli abati generali e penitenzieri di San Pietro nella Cappella Paolina; quindi tutti si recheranno nella Cappella Sistina ove si porteranno anche i prelati dei vari Collegi dopo aver assunto le cappe nel museo Lapidario.

Il Santo Padre intonerà l'« Ave Maris Stella » nella Cappella Sistina e quindi processionalmente in sedia gestatoria si porterà nella Basilica Vaticana ove, dopo adorato il SS. Sacramento, solennemente esposto nella Cappella del Coro, si porterà al trono avanti all'altare della Cattedra, per dar principio alla solenne cerimonia.

Visita di Principesse alla Mostra di pittura cinese

MILANO, 5 pom.

Ospite di questa città le LL. AA. RR. la Duchessa di Pistoia e la Principessa Maria Adelaide hanno visitato la Mostra di pittura cinese antica e moderna allestita a Palazzo Reale, guidate dal Presidente del comitato ordinatore e dal sovraintendente alla raccolta d'Arte del Palazzo stesso.

Le Auguste visitatrici hanno espresso il loro compiacimento.

La commemorazione di F. Michetti alla Farnesina

ROMA, 5 pom.

Nel pomeriggio di giovedì 11 gennaio, avrà luogo nella sede della Reale Accademia d'Italia alla Farnesina la solenne annunciata commemorazione di Francesco Paolo Michetti. Dirà il discorso commemorativo Ugo Ojetti Accademico d'Italia che fu legato all'insigne pittore abruzzese da lunga cordiale amicizia.

La commemorazione è stata promossa d'intesa con la reale accademia d'Italia da un comitato nazionale costituitosi con consenso del Capo del Governo presieduto dal Ministro Ercole e della cui giunta esecutiva, presieduta dal Ministro Acerbo fanno parte il Direttore generale per le antichità e belle arti, il Prefetto di Chieti, il commissario nazionale del sindacato fascista belle arti, il segretario della confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti Tommaso Sillani, il Podestà di Francavilla, al Mare Mosericci in rappresentanza della famiglia Michetti.

La commemorazione acquisterà il più alto significato di celebrazione nazionale per l'Augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina.

La "Bohème,, di Puccini in un originale allestimento scenico

MILANO, 5 pom.

Come quarta opera dell'attuale stagione lirica si è avuta alla Scala la prima della «Boheme» di G. Puccini.

L'opera di repertorio si è presentata ora in un nuovo allestimento scenico dovuto al pittore Denois che ha adottato un interessante esperimento di costruzione scenica per cui una parte dell'azione del primo e del quarto atto viene a svolgersi visibilmente al di fuori della soffitta di Rodolfo, mentre il secondo e il terzo atto danno la riproduzione esatta dei vecchi quartieri di Parigi dell'epoca. Alla suggestività dei quadri e a quella del popolare spartito si uniscono a formare elementi calorosi di successo le doti e la valentia degli interpreti.

Importanti comunicazioni di missionari al congresso coloniale italiano

FIRENZE, 5 pom.

Sappiamo che al prossimo Congresso Coloniale Italiano che si terrà a Napoli nel mese di ottobre saranno presentate dietro invito della Segreteria del Comitato che ha sede a Firenze, presso il Centro di Studi Coloniali, alcune importanti relazioni e comunicazioni di Missionari italiani.

Sono già prenotate le comunicazioni del Padre Costanzo Bergna O. C. che parlerà delle «Relazioni dei Prefetti Apostolici sulla Libia nei secoli XVII e XVIII», del Padre Mauro da Leonessa che illustrerà la «Posizione giuridica delle Missioni cattoliche nelle colonie italiane»; ha pure assicurato l'intervento il Padre Agostino Gemelli il quale parlerà sull'opera del Clero nelle colonie.

Lunedì 8 corrente si riuniranno le Giunte e il Comitato per l'organizzazione del Congresso al quale recentemente S. M. il Re d'Italia ha concesso il suo alto Patronato.

Nuove società per azioni

ROMA, 5 pom.

Secondo i dati raccolti dalla Associazione tra le società italiane, per azioni si sono costituite nel decorso mese di settembre numero 170 società con un capitale di Lire 21.482.400. Altre 106 hanno aumentato il capitale per complessive lire 421.654.416 di cui lire 238.028.000 per fusione lire 12.720.000 effettuati gratuitamente e lire 170.906.416 con versamento.

Il totale degli investimenti fu così di lire 443.136.816. Per contro si sono registrati numero 86 scioglimenti per complessive lire 450.547.750 di cui numero 14 fusioni per lire 376.895.000 e numero 72 liquidazioni per lire 73.652.750. Si sono inoltre registrate numero 73 riduzioni di capitale per un ammontare complessivo di lire 107.396.758 di cui lire 22.077.125 per rimborso lire 4.612.700 per rinuncia ad aumento e lire 80.706.933 per svalutazione. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 557.944.508. In complesso si sono dunque avute nel mese di settembre lire 114.807.602 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate numero 9 delibere di emissione di obbligatori per lire 34.495.000.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 5 pom.

Il foglio d'ordini del Ministero della Marina reca che con decreti in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Contrammiraglio Salza, con la data del 16 gennaio P. V. cessa dalla destinazione all'ufficio del capo di Stato maggiore della marina e dal 1.o febbraio u. v. assume la carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Ammiraglio di divisione Miraglia con la data del 31 gennaio p. v. cessa dalla carica di aiutante di campo generale di S. M. il Re e dal 1.o febbraio p. v. assume il comando della I.a Divisione.

La lotta contro i delfini

ROMA, 5 pom.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha ritenuto utile che anche durante l'anno 1934 sia proseguita la lotta contro i delfini per mezzo delle assegnazioni di premi in danaro di lire 50 per ogni delfino.

Una bella strenna

Risorge, dopo quattro anni di silenzio la bella Strenna «Pioggia di Rose». Il suo nome c'indica subito che essa è destinata a ripetere ancora una volta, le virtù e le glorie della Santa di Lisieux e sarà accolta con gioia da tutti i devoti — e sono legione — di S. Teresa del Bambino Gesù.

I primi numeri della Strenna, avevano avuto carattere semplicemente divulgativo, e vi erano stato quasi sempre esclusi gli scritti ispirati ad eccessiva ampiezza e profondità per un libro di natura popolare, ma, con questa nuova, felice ripresa, «Pioggia di Rose» ha dato larga e cordiale ospitalità a vere trattazioni illustrative di alcuni aspetti particolari della vita e del culto della cara Santa.

Questa innovazione è quantomai opportuna e conveniente.

Sopratutto perchè, nella raccolta del materiale, il compilatore ha tenuto a dimostrare che la devozione a S. Teresa del Bambino Gesù non è — nè deve essere — qualchecosa di sentimentale, di sdolcinato, di *«acqua di rose»*.

Le rose della Carmelitana di Lisieux ebbero tutte le spine che sempre circondano le anime grandi: Ella seppe valorizzarle per l'eternità.

Chè non v'ha rosa senza spina, insegna S. Teresa: e questo monito vuole la sua Strenna far presente a coloro che amano e venerano colei che vien chiamata «la piccola santa di Lisieux».

Una bella copertina dà grazia e freschezza al volume. E' opera di un giovane pittore, Dandolo Bellini, il quale, facendo dell'arte novecentista, ha saputo ritrarre dai simboli un altissimo e nobile significato.

Il volume (Pioggia di Rose - ed. Gasparini - Milano - L. 8) al quale hanno collaborato buone firme, è copiosamente illustrato ed è molto adatto per regali.

A fine d'anno le scadenze di abbonamento a L'AVVENIRE D'ITALIA, assai numerose, accumulano un lavoro grave per l'Amministrazione.

Allo scopo di evitare errori di registrazione o di invio, preghiamo i nostri egregi Abbonati, ai quali va a scadere l'associazione, di usarci la cortesia di [illegible] ritardo, unendo al relativo importo uno degli indirizzi coi quali ricevono il giornale.

Il mezzo più semplice per rinnovare l'abbonamento è quello di incollare su un modulo di versamento sul C. C. postale de L'AVVENIRE D'ITALIA N. 8.815 uno di tali indirizzi e fare il relativo pagamento con modicissima spesa (cent. 20) presso qualunque uffici postale.

Corsi di perfezionamento in balistica e costruzione d'armi

TORINO, 5 pom.

Presso il Regio Istituto Superiore di Ingegneria di Torino avranno inizio col giorno 15 gennaio i corsi della scuola di perfezionamento in balistica e costruzioni di armi di artiglieria. Potranno iscriversi i Dottori in Ingegneria che conseguirono il titolo in una delle scuole di ingegneria del Regno.

Mercè il concorso del ministero della guerra e di alcune ditte sono state istituite otto borse di studio di lire 5000 ciascuna di cui 3 del Ministero della Guerra e 5 di altrettante Società nonchè un altra borsa di L. 7.500 istituita dalla società «Fiat».

Tali somme saranno erogate in favore di cittadini italiani più meritevoli che abbiano conseguito la laurea di dottore in Ingegneria in una scuola di Ingegneria del regno non anteriormente al 1.o giugno 1931 si isorivano ad essa scuola di perfezionamento. Il corso avrà la durata di un anno accademico, alla fine del corso, in seguito ad apposito esame scritto ed orale la scuola rilascerà un diploma di perfezionamento in balistica e costruzione di armi di artiglieria. Saranno pure ammessi gli ufficiali del Regio esercito e della regia marina anche se sprovvisti del diploma di ingegneria. A questi allievi però sarà rilasciato un semplice certificato degli esami superati.

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOTERAPIA
Via Marc. Colonna 7 - ROMA - Tel. 32535

Il Dott. B. VICENZINI avverte che riceverà in Roma sino al 14 corrente.

Asma - Reumatismo articolare cron. - Nevralgie - Malattie nervose

Richiedere opuscolo gratis.

Come dirlo!

Attenti ai disturbi renali! Mal di schiena cronico, disturbi della vescica, notti disturbate, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale spesso provengono dalla trascuratezza. Proponetevi le seguenti questioni:

Vi svegliate al mattino con la schiena dolorante? Soffrite dolori lancinanti nel curarvi o raddrizzarvi? I vostri occhi sono gonfi? Avete delle borse scure sotto gli occhi? Sono gonfiate le caviglie e le mani? Le urine sono nuvolose, cariche di renella o brucianti? Le vostre membra sono mal ferme o reumatizzate?

Se avete qualcuno di questi sintomi, cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale può aiutare voi, come ha aiutato migliaia di altre persone.

Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole Foster per i Reni

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI * MILANO *

La più importante e antica casa italiana
— Costruiti: 1536 organi - Esportazione —
Telegr. Balbianorgani - Telefono 207-652
MILANO Via Padova 13 MILANO

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20.335
(PALAZZO BANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

COLLEGI - SEMINARI - CONVENTI
chiedete un campione dell' Alimento Vegetale

BOVIS

e Vi sarà inviato l'impareggiabile condimento per ogni cibo — ricci di vitamine — aromatico e nutrientissimo — indispensabile nei giorni di magro perchè esclusivamente vegetale ricavato dal puro lievito (saccharomyces cerevisiae). Raccomandanto dalle maggiori Autorità Ecclesiastiche e prescritto dai Sigg. Medici.

S. A. Aziende Luciani Feltre — Fornitrice Pontificia . Brev. Real Casa

Ai nostri abbonati
la Ditta S. A. Aziende Luciani - Feltre
DA' IN OMAGGIO una CASSETTINA di prodotto alimento vegetale **BOVIS** del valore di L. 17
per sole Lire 10
franco spese di trasporto
Allegare all'ordinazione la fascetta con la quale si riceve il giornale

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
MALATTIE NERVOSE e MENTALI
dalle 14-16,30 Barberia, 30 Tel. 23914

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
- Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

POST FATA RESVRGO — SEMINARIVM PATAVINVM

CATECHISMUS Ss. CONCILII TRIDENTINI AD PAROCHOS
Lire 13,—
Stampa nitidissima
Note marginali
Indice analitico
— Introduzione del Forcellini —
EDIZIONI DELLA GREGORIANA

P. Samuele Cultrera
UNA VITA MERAVIGLIOSA
Vita del Servo di Dio
P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE
Generale Cappuccino

«E' una letizia della mente e del cuore seguire P. Innocenzo da Caltagirone attraverso mille vicende, opere, sacrifici, penitenze, eroismi, santità, miracoli, onori e povertà». GUIDO LIBERATORE (in *Fides*, riv. della Città del Vaticano, Novembre 1932)

VITA di pag. 568 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - CENNI L. 0,50
Presso tutte le Librerie Cattoliche

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per MALATTIE dei NERVI
Retta da L. 20 a 40 - PADOVA (Altichiero)

FIGURINE DI COCCIO

Magi al Presepio

Si riuniscono tutti gli anni questi coccerelli stampati e dipinti dai figurinai, si cambia la disposizione delle palme, il percorso dei Magi, la posizione della stella: si ricosruisce insomma il presepio. Potrebbe sembrare cosa triste questo rifare ogni anno una medesima cosa, sia pure bella, perchè è sempre triste ripetersi. Invece ogni anno (è la constatazione di un fatto) si riuniscono per una necessità tutta interiore le figurine stampigliate e la gioia spirituale che ne proviene è affatto nuova, di una freschezza nativa. Si rivede il Presepio con occhi nuovi, se ne ascolta la poesia divina che ha, di anno in anno, un linguaggio diverso.

Che cosa ci ha detto il Presepio fanciulli? Si chiudono gli occhi e ci si rivede bambini scintillanti attorno alla grande gioia della capannuccia. A quel tempo tutto ci appariva pieno d'incanto, di stupore e non esisteva mistero e dolore, ma soltanto maraviglia e gioia. Si correva con lo sguardo tutto il Presepio, dalla cuna del Bambino Gesù riscaldato dall'ansito del bue e dell'asino, ai pastori con le cornamuse e gli agnelli caricati sulle spalle; la stella che brillava sulla capannuccia era come qualcosa che fosse acceso dentro di noi, tanta era la luce che ci riempiva gli occhi. Gli angeli che calavano a volo nella notte portando il cartiglio con l'annuncio della gioia in cielo e in terra, ci piacevano soprattutto per quelle lunghe ali spiegate e quelle vesti piene d'aria dagli orli d'oro. Il corteggio dei Magi, con la carovana dei camelli e i servi mori con gli occhi di biacca, era la maraviglia che veniva dal paese delle meraviglie: Baldassarre, Melchiorre e Gaspàr, cari nomi accoppiati indivisibilmente ad altri tre: oro, incenso e mirra, i doni per il Bambino Gesù. E l'oro e l'incenso avevano ai nostri occhi bagliori gialli e banfate bianche di fumo profumato e la mirra era qualcosa che riempiva l'anima di maraviglia, a cui la fantasia non sapeva che cosa rispondere.

Un punto solo del Presepio ci faceva paura: la torre di Gerusalemme che portava ritto tra i merli il Re Erode, con gli occhi stralunati e la corona a sghimbescio sui capelli arruffati. Fu lui — ci dicevano i grandi — ad ordinare la strage degli Innocenti, cioè dei bambini. Quella figura ci riempiva di un senso di terrore perchè ci appariva come il nostro nemico diretto, che ci odiava senza un perchè e perciò di quella torre e di quel re antipatico ne avremmo fatto a meno volentieri. Da Erode lo sguardo fuggiva smarrito e girando rapido non trovava calma e gioia che nella visione del Bambino Gesù, perchè ci sembrava simile a noi e così contento che noi lo guardassimo.

*

Il linguaggio del Presepio alle persone *grandi* è tutto diverso. Narra il Celanese che costruendolo, per la prima volta, San Francesco nel romitorio di Greccio, tanta commozione lo prese che si scioglieva tutto in lacrime. Aveva detto di voler vedere coi propri occhi il Bambino Gesù riscaldato dall'asino e dal bove nella grotta di Betlem. La nascita spirituale, piena di soavità e di mistero, del Verbo Divino nell'anima umana, che tutta qui è l'efficacia della ricorrenza del Natale, si realizzava per mano del Santo nella costruzione del Presepio. Egli portava, giubilando, sulle braccia il Bambino Gesù circonfuso di luce e l'anima, nella visione, gli si infiammava di carità.

Ora anche noi, *grandi* vogliamo vedere spinti dalla stessa necessità spirituale il *Mistero* della capanna di Betlem. Ci sforziamo, sulle orme del Santo del Presepio, a parteciparvi con la stessa letizia. E' una visione, questa del Presepio, che dà forma a tante aspirazioni della nostra anima, le concreta finalmente il realtà.

*

In questo cantuccio della casa regna una grande pace. Qui tutto il mondo è ordinato verso la sorgente di vita che è il Bambino Gesù; tutti gli esseri, intelligenti e bruti, gravitano intorno alla sua culla. Il mondo fuori di qui si disperde per tutte le vie, confusionario e fatuo; qui, da tutti i punti, converge verso un'unica mèta. Sono pastori con i branchi di pecore, sono corone di angioli attorno al tetto della capannuccia, sono Re dai manti dorati e la corona in testa. Ci vengono gli umili, con il cuore in mano; vi giungono dagli spazi eterei le intelligenze celesti e dalle reggie fastose le intelligenze terrene. Accorrono a scaldare l'Infante Divino, il ciuco e il bue, Gli sono vicini agnelli e pecore, dromedarii e cammelli, elefanti e mammut; vi sono tutte le bestie della terra, come in un Presepio del Bassano. E' una visione d'ordine a cui abbiamo pensato tante volte nella riconosciuta dipendenza del creato dal Creatore. Ma questo sarebbe nulla, se la visione non recasse con sè la gioia. Soprattutto noi abbiamo bisogno di gioia. L'Angelo che scende a volo a parlare ai pastori dice: «Ecce evangelizo vobis gaudium magnum, quod erit omni populo», porta cioè la novella di una grande gioia per tutti. La corsa al Presepio è accompagnata da canti e da suoni: i pastori gonfiano le gote sulle ciaramelle e le pive, gli angeli riempiono gli spazii della giaculatoria più bella: «Gloria a Dio nei cieli e pace agli uomini di buona volontà». Chi reca al Presepio i frutti della terra lo fa con animo lieto, perchè solo chi dona con gioia, con ilarità, è amato dal Signore.

Vengono da lontano i Re Magi e nessuno sa da quanto tempo, a guida di stella, si sono messi in cammino. Dalla aridità del deserto arrivano alla capannuccia, quest'anno tutta ricoperta di palme come al centro di un' oasi. Essi salgono a Gerusalemme lentamente, con fatica, e la luce della stella illumina le loro faccie diverse nel colore, ma tutte e tre eguali nella risplendenza della gioia. E se la stella, dopo una breve eclissi, riappare ecco che essi *gavisi sunt gaudio magno valde*. La quale è espressione, al più possibile superlativa, di questa gioia. Giungeranno il giorno dell'Epifania alla culla del Bambino Gesù e doneranno, ilaremente, i loro doni preziosi.

Pastori, ormai, non si può esser più: per i pastori *credere* è soltanto *amare*. Per questi tre Re della terra la gioia è *conoscenza* ed *amore*: hanno chiesto di Lui, l'hanno cercato, hanno seguito, docili la stella apparsa in Oriente. Dall'aridore del deserto vengono, con gioia, alla culla dove vagisce, in umili pannolini avvolta, l'infinita Sapienza che sazierà le loro anime.

Perciò in questi giorni seguo questo lento, ma inesorabile, cammino dei Magi. Nel *piccolo* universo del Presepio che gira attorno alla capannuccia sono essi, oggi, che m'interessano di più. Erode il Grande, che scalpita ed infuria tra i merli della torre, mi sembra il più piccolo e ridicolo re della terra; è l'atomo ribelle che, nell'armonia del Presepio, cela il mistero del male.

*

Gli aspetti di questa sacra costruzione varieranno certo ancora con il progredire degli anni. Sette età si mutano sulla vita dell'uomo e almeno sette linguaggi parlerà lo stesso Presepio. Perchè succede qui, come sul culmine dei cieli all'estasiato Poeta:

..... per la vista che s'avvalorava,
una *sola* parvenza, *mutandom'io*, a me si [travagliava.

Lorenzo Bracaloni

(Illustrazione di Nino Corazza).

Baritoni e bassi si rendono irreperibili

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Le voci mascoline stanno scomparendo a quanto pare o per lo meno non sono più così frequenti quelle belle voci di baritono. Questa è la opinione del signor Thomson Stone, direttore d'orchestra a New York e presidente della società musicale Hayn. Egli sta cercando dei bei «bassi» per i cori che accompagnano la sua orchestra e nelle sue numerose ricerche non è riuscito a trovare che delle voci le quali non raggiungono che un tono molto normale.

Lacrimosa storia di un papagallo maleducato

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, gennaio

Una ricca americana, la signora Dorothy Allain, possedeva un pappagallo che le era oltremodo caro e che le ha cagionato il più grande dispiacere della sua vita, a quanto essa assicura.

Alcuni mesi or sono, la signora Allain, decise di partire per un lungo viaggio, ma volle prima assicurarsi che durante la sua assenza tutte le cure fossero concesse al suo pappagallo. Non fidandosi della sollecitudine delle sue persone di servizio finì per confidare Polly ad una sua amica, pregandola di vegliare a ciò che nulla mancasse al benessere del pappagallo.

Un'amara sorpresa attendeva la signora Allain al suo ritorno in America. Pelly, godeva invero di un'ottima salute, ma cosa strana aveva contratto una deplorevole abitudine, quella cioè di dire ininterrottamente una quantità di parolacce della peggiore specie. Immediatamente essa ne chiese la ragione alla sua amica ed in breve una serie di liti ebbe inizio tra le due amiche che finirono per interrompere qualsiasi rapporto amichevole.

Intanto Poly non accennava a migliorare la sua educazione. Invano la sua padrona si sforzava di insegnarli nuove parole onde rendere la sua presenza possibile tra persone dabbene, il testardo pappagallo seguitava a rallegrare il suo uditorio con le espressioni le più volgari che sia dato di pensare.

In ultimo, la signora Allain si vide costretta di scegliere tra la solitudine la più completa ed il suo pappagallo, dato che tutti i suoi amici le significarono la loro disapprovazione ed il loro disgusto nell'udire continuamente brutte parole. Poly fu quindi mandato in un giardino zoologico ma anche da lì venne espulso dopo due giorni per la sua incorreggibile abitudine dato che più di un padre e di una madre si erano recati presso il direttore pregandolo di allontanare quel pappagallo che insegnava ai bambini parole non usabili.

Alla signora Allain non rimase altro da fare che dare un veleno a Poly, che pagò con la vita la sua cattiva educazione.

LE NUOVE VIE NEL CENTRO ANTICO DI ROMA

La panoramica tra l'Aventino e il Palatino

La valle Murcia vista dai colle imperiale di Roma

ROMA, 5 gennaio

Presa ormai la decisione, non tarderanno ad iniziarsi i lavori per la prosecuzione di Via dei Trionfi nella duplice direzione di Porta San Paolo e della Bocca della Verità. E in breve tempo quei luoghi subiranno la magica trasformazione cui ci hanno ormai abituato il 21 aprile e il 28 ottobre, ma che non è per questo meno ammirabile.

Perciò abbiamo voluto fare una ricognizione d'addio a questa vasta zona che sta per essere aggregata al centro monumentale della città per fissarne meglio nel nostro ricordo il volto del 1933 e prepararci a meglio intuire quale sarà l'aspetto che il 1934 sta per darle.

Piazza di Porta Capena

Il centro strategico di questa nuova conquista è piazza di Porta Capena. Bisognerà, adunque, incominciare da questa piazza, la quale ha avuto già un suo inizio di abbellimento dal lato verso il Celio quando si aperse la Via dei Trionfi che in essa sbocca.

L'allargamento della piazza fino alla Vignola con il conseguente bivio di Via di S. Gregorio e di Via delle Camene costituisce un buon pilastro orientale, che trova il suo ornamento architettonico nel retrostante Convento e rispettiva Chiesa di S. Gregorio e la sua meravigliosa chioma arborea nei pini secolari della Villa Celimontana.

Il lato sud-est è costituito dall'ingresso alla Passeggiata Archeologica, al quale dovrà esser dato un aspetto meno volgare, togliendo i due chioschi che ne sorreggono i cancelli e cancellando così quel carattere di porta daziaria ottocentesca che qui meno che altrove ha ragione di sussistere dopo l'abbattimento delle vere barriere daziarie.

La più importante novità, però, da questo lato sarà costituita dalla erezione dell'Auditorium, che sorgerà sul triangolo tra il recinto della Passeggiata Archeologica e il Viale Aventino. Quell'area adesso è occupata da boschetti e prati del recinto baccelliano e da orti verso la Via di S. Albina. La spalla arborea del Viale Aventino sarà mantenuta; e poichè il terreno è in dolce ascesa, il nuovo edificio verrà a trovarsi in una posizione preminente in asse con la Via dei Trionfi.

Vi si deve perciò risolvere un problema delicato e per la parte architettonica e per quella panoramica. All'Arco di Costantino bisognerà dare una controspettiva degna, anche per essere in armonia con il carattere dell'Auditorium; ma bisognerà nel contempo garantire la libera visuale del pittoresco gruppo edilizio di S. Balbina e dell'imponente sfondo delle Terme di Caracalla.

Il Viale Aventino

Il Viale Aventino, allargato, diverrà la naturale continuazione di Via dei Trionfi con leggera diversione verso destra e avendo per sfondo Porta S.Paolo.

Dal punto di vista urbanistico, attraverso la Via dei Trionfi e il Viale Aventino si avrà così un diretto rapido amplissimo collegamento tra la Via dei Monti e la Via del Mare, tra l'anello stradale dei Colosseo e quello di Porta San Paolo, cui la Via del Mare si dirige dal Foro Italico e dal Teatro di Marcello attraverso Bocca della Verità, il Lungotevere Aventino e Via della Marmorata. Opera, adunque, sopratutto utile, prima che bella; che risponde alle esigenze del traffico non solo della Roma d'oggi, ma anche di quella ben più vasta di domani.

Diventerà poi di per sè, con pochi accorgimenti, anche una appendice degna della Via dell'Impero e della Via dei Trionfi di cui è il naturale sviluppo. Finchè i due versanti dell'Aventino erano quasi deserti e selvaggi, il viale che li intersecava poteva mantenere il suo carattere suburbano o addirittura campestre. Ma ormai è divenuto una delle primarie arterie di Roma che va alla conquista dei monti e del mare e aveva bisogno di cambiare toletta. In verità la moderna edilizia non ne ha certo deliziato i fianchi; e di qualcuno dei nuovi casoni più pretenziosi che vollero affacciarsi troppo verso il viale sarà fatta giustizia, come delle catapecchie superstiti all'ormai quasi ultimata bonifica d'una delle zone più pittoresche dell'Urbe, dominata come è dal vago loggiato di S. Saba e dai profili delle Chiese dell'Aventino.

La bonifica di Valle Murcia

Dove son rimaste per tanto tempo discordi le opinioni, e tuttora si avanza qualche riserva, è sulla Capena, cui converrà idealmente ritornare per proseguire nella nostra escursione.

Non c'è, certo, discussione alcuna sulla rimozione di quell'ignobile paravento di casuccie, catapecchie, capanne, muricciuoli che dalla piazza nasconde l'imbocco di Valle Murcia. Fin qui sono ancora necessarie per nascondere il peggio che ci sta dietro, vale a dire la fetente e zingaresca cittadella che in questi ultimi decenni s'era assisa nientemento che sulle rovine del Circo Massimo. Anche qui si tratta di una opera di epurazione igienica che, umanamente e socialmente parlando, supera di gran lunga il valore archeologico e pittoresco della valle che divide l'Aventino dal Palatino. Sembra anzi incredibile, se non fosse ancora per poco visibile, che una tale bruttura abbia potuto crearsi e mantenersi sotto gli occhi del Palatino, ch'è lo spalto donde i forestieri a migliaia si affacciano per esplorare la storica valle.

Questo non è, adunque, il lato dibattuto del problema. Quello di cui si discuteva era per dove doveva passare la via che deve continuare quella dei Trionfi per congiungersi alla Bocca della Verità e serrare, quindi, tra la via dei Monti e la Via del Mare, l'anello che recingerà il Campidoglio e il Palatino, nuova via sacra all'Italia risorta ai suoi imperiali destini. Chi voleva semplicemente allargata la Via dei Cerchi, che aveva già avuto nell'autunno scorso un qualche respiro e una qualche miglioria. Chi voleva che questa invece scomparisse per rivelare i resti delle gradinate e dei portici che congiungevano il Circo Massimo al Palatino. E della nuova via che doveva sostituirla, chi preferiva il tracciato, diremo così, spinale del Circo, e chi invece il passaggio a sud di esso, tra il Circo e l'Aventino.

La Via del Circo Massimo

S. E. il Capo del Governo, come è noto, in uno di quei sopraluoghi che son sempre decisivi, prese un indirizzo indipendente e originale, conciliando le opposte ragioni in una soluzione, che fondamentalmente rispetta le ragioni archeologiche, ma che meglio obbedisce alle ragioni urbanistiche e pittoriche del non facile problema.

La Via dei Cerchi resterà e prenderà anzi il nome di Via del Circo Massimo, di cui l'attuale denominazione non è che una corruzione. Verrà anche allargata, ma in modo da non compromettere, e anzi di valutar meglio, ciò che sul suo passaggio resta delle superbe scalee che dal Circo salivano ai palazzi imperiali del Palatino. Non sarà portata ai 32 e ai 35 metri di larghezza di Via dei Trionfi, come sarebbe stato necessario se ne avesse dovuto essere la prosecuzione; ma avrà una larghezza più che conveniente come via sussidiaria e utilitaria, in corrispondenza a quella delle Camene, alle radici del Celio, resa anche più efficiente quando sarà eliminato il duplice binario del tram, ciò che è indispensabile di fare anche per correggere la non perfetta soluzione della scarpata di S. Gregorio sulla Via dei Trionfi e per liberare Piazza di Porta Capena dai tralicci tramviari.

Del resto l'esecuzione stessa della opera, affidata com'è a mani così esperte, potrà consigliare quelle rifiniture e quei miglioramenti che si renderanno possibili nelle duplici esigenze della viabilità e dell'arte.

Senza dubbio, ad ogni modo, saranno eliminate, o risanate dove meritino la conservazione, quelle ultime casupole a destra di Via dei Cerchi che si addossano a Santa Anatasia e la mascherano, mentre per nobiltà monumentale e importanza storica quel tempio può considerarsi una parte integrante del colle imperiale che gli sovrasta.

La panoramica dell'Aventino

La nuova grande via di Valle Murcia, invece, dalla destra di Piazza Capena all'imbocco del Viale Aventino, dolcemente salirà alle prime pendici dell'Aventino e tenendosi in costa andrà a sboccare al bivio del Viale di S. Sabina con Via della Greca e di là alla Bocca della Verità, finchè, in un secondo tempo, non si eliminerà il mastodontico edificio ex Pantanella, per lasciar dominare isolata S. Maria in Cosmedin con i tempietti romani dell'antico Foro Boario.

Chi si affaccia ora su quell'unghia dell'Aventino e ritrae lo squarcio dal campestre abbandono in cui è lasciato, intuisce facilmente quale sarà la stupenda visuale della nuova grandiosa arteria. Ai suoi piedi le rovine del Circo, per quanto potranno essere utilmente dissotterrate. Di fronte gl'imponenti arconi del Settizonio, del Belvedere, del Paedagogium, fino al Campidoglio.

Da settentrione a mattina il Colosseo, l'Arco di Costantino, S. Giovanni e Paolo, S. Gregorio e la villa Celimontana sullo sfondo da S. Maria Maggiore al Laterano. Da mattina a mezzodì le Terme di Caracalla e S. Balbina. A sera il Gianicolo, i campanili di Trastevere, le cupole della Roma del Rinascimento e in fondo, giganteggiante, il cupolone di S. Pietro.

Più suggestiva e vasta cornice non si potrebbe immaginare ad un percorso già di per sè attraentissimo.

Il collegamento coll'Aventino, e la sistemazione di questo in prospicienza sulla nuova via, saranno facilitati dal dono fatto al Duce del cosiddetto Castello dei Cesari, il quale sarà trasformato in parco. Quello che era il cimitero israelitico, che dava alla valle una nota funebre, si trasformerà in una delle più pittoresche passeggiate del mondo.

GIUSEPPE DE MORI

Un tesoro supposto e molte donne deluse

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, gennaio

Che la donna moderna sia avida di avventure è dimostrato dal fatto che un grande numero di fanciulle hanno chiesto di essere arruolate nel l'equipaggio della nave, che lascerà prossimamente l'Inghilterra per andare a scoprire nell'isola di Coces, il famoso tesoro, che a seconda delle tradizioni vi è stato sepolto nell'anno 1600 da alcuni pirati.

Il Comandante della spedizione, il noto esploratore artico Frank Wersley, è giornalmente assediato da diverse donne, le quali rivendicano anche loro di andare alla conquista di tesori nascosti. Tutte sono sicure della loro salute e della loro resistenza fisica; sono pronte a rinunziare alla cipria e ai belletti pur di dimostrare al mondo che la tanto decantata debolezza femminile non è altro che una favola ormai sorpassata.

Il male è che il Comandante Worley ha rifiutato di prendere in considerazione l'enumerazione delle qualità straordinarie vantate dalle zelanti esploratrici, ma esse non si sono dichiarate vinte per questo, hanno semplicemente fatto valere un'altro genere di qualità offrendosi come cuoche, cameriere, rammendatrici e così via.

Dopo mature riflessioni è stato deciso che il servizio fatto da soli uomini era ottimo e che era preferibile non avere donne a bordo; quindi tutte le candidate vengono sistematicamente rifiutate. Esse non mancano di radunarsi a comizio avanti alla cabina del comandante Worley e con una loquacia tutta femminile, dimostrano la loro indignazione per quello che esse considerano un'ingiustizia.

La memoria fotografica d'un ragazzo fenomenale

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, gennaio

Anche la matematica ha il suo bambino prodigio nella persona di un ragazzo chiamato Kolyn Dmitriv, il quale a soli nove anni d'età è capace di risolvere i più complicati problemi di algebra, di geometria e di fisica.

Le sue straordinarie attitudini sono state esaminate da una commissione di matematici sovietici, i quali lo hanno sottoposto ad un severo esame. E' stato controllato in tale maniera che nessun aiuto era concesso al ragazzo il quale rispondeva alle domande che gli erano rivolte prontamente e senza esitazioni.

La memoria del ragazzo è tale che egli è capace di ripetere a mente interi capitoli di libri di Tolstoi, di Gogol e di Dickens che egli ha letto una sola volta. Secondo i professori che lo hanno esaminato Kolyn Dmitriv ha una memoria fotografica che può considerarsi come anormalmente sviluppata. Essi hanno deciso che un tale fenomeno non deve essere perso e quindi è stato deciso che il bambino prodigio sarà educato a spese dello Stato che provvederà pure al suo mantenimento fino al giorno in cui egli sarà pronto ad abbracciare una professione.

I nuovi campagnoli del Canadà

(Nostro servizio particolare)

MONREAL, gennaio

Nel Canadà si è pensato rimediare alla disoccupazione incoraggiando molte persone a tornare alla semplice vita dei campi. Il Governo d'accordo con le varie amministrazioni civili ha trovato il lavoro a più di 90.000 persone, le quali sono state sistemate presso alle varie grandi aziende agricole e presso alle fattorie.

In questa maniera oltre a diminuire il numero dei disoccupati si dà alle persone energiche la possibilità di crearsi una nuova vita anche all'infuori dei grandi centri industriali, dove in questo momento vi è un forte ristagno di lavoro.

Tra i nuovi campagnuoli, si contano circa 12.000 famiglie e 27.000 scapoli. Non è stato concesso loro nessun sussidio finanziario ed il loro avvenire dipende interamente dalla loro voglia di lavorare più o meno. Con questo sistema si sono riattivate alcune delle 32.000 fattorie, che risultavano completamente abbandonate nel censimento del 1931.

I LAVORI D'ISOLAMENTO DELLA MOLE ADRIANA

BARI: una città che non ha dormito

A Bari, la regina delle Puglie, la città più popolosa, più viva, più operosa ed operante tra le città che si potrebbero dire nuove, nuovissime anzi, se le loro fondamenta non fossero abbarbicate nella lontananza dei secoli, a Bari si presenta ancor più la possibilità di farsi oggi più grande, più viva, più bella, attraente ed operosa attraverso l'approvazione ultimamente formulata dagli uffici del Senato e concernente l'ampliamento della circoscrizione del suo territorio comunale.

Come è noto, il disegno di legge fu presentato dal Capo del Governo ed in esso erano rilevate le esigenze di espansione della città di Bari, esigenze che necessariamente richiedevano l' allargamento della sua superficie territoriale.

Bari, da una stampa del XVIII secolo

Premessa questa evidentissima necessità era logico scendere alla fase pratica del progetto badando, naturalmente, a non urtare le suscettibilità di quei comuni i quali in una maniera o nell'altra sarebbero necessariamente rimasti depauperati di parte della propria superficie territoriale. La scelta del territorio non poteva essere migliore come è dimostrato nella illustrazione del progetto ultimamente approvato.

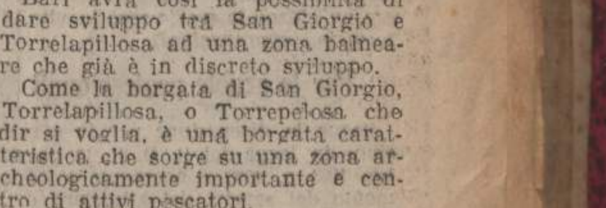
***

Così, a Bari, è stata aggregata la zona litoranea che si stende a nord della linea ferroviaria Bari - Brindisi fino al confine del comune di Mola e ricade ora, per ettari cento circa, nella circoscrizione del Comune di Triggiano, e, per ettari 382, in quella del Comune di Noicattaro.

La relazione del Capo del Governo diceva inoltre essere tale provvedimento richiesto dagli interessi della frazione Torrepelosa, stazione balneare in crescente sviluppo, i cui bisogni il comune di Noicattaro, per difetto di mezzi finanziari, non è in grado di curare adeguatamente, mentre il comune di Bari potrà agevolmente adottare le provvidenze occorrenti per l'incremento di quella spiaggia, estendendovi i propri servizi pubblici.

Poichè le entrate e le spese della frazione Torrepelosa si compensano, il distacco di essa non avrà ripercussioni sfavorevoli sulla situazione finanziaria del comune di Noicattaro. Quello di Triggiano risentirà pure poco danno dalla perdita della sua zona litoranea, costituita in massima parte da arenili e terreni infruttiferi.

Questo del Comune di Bari non è il primo ingrandimento territoriale: si ricorderà infatti come sei anni or sono si avesse l'aggregazione dei comuni di Carbonara e di Ceglie cui furono aggiunte le frazioni di Santo Spirito e di Polese.



Limiti del nuovo territorio di Bari

***

Del comune di Triggiano, dunque, sarà incorporata dal comune di Bari la zona marina di San Giorgio, famosa per il ponte a quattro archi cannoneggiato da una torpediniera austriaca all'alba dell'11 agosto 1915 e la zona di Torrepelosa o Torrelapillosa che appartenne sinora al comune di Noicattaro, la graziosa cittadina dai bronzi famosi, che una leggenda dice fondata da profughi di Cattaro (il nome attuale risale al 1863 dalla fusione di «Cattaro» e di «Noa» o «Noja» come già si chiamava).

Bari avrà così la possibilità di dare sviluppo tra San Giorgio e Torrelapillosa ad una zona balneare che già è in discreto sviluppo.

Come la borgata di San Giorgio, Torrelapillosa, o Torrepelosa che dir si voglia, è una borgata caratteristica che sorge su una zona archeologicamente importante e centro di attivi pescatori.

Poco distante ed a ponente del piccolo porto, il turista che si inoltra per un piccolo sentiero lungo la costa si trova al di sopra di due cavità prodotte da antiche erosioni marine, in mezzo alle quali — attraverso un imbocco sistemato con opere in muratura — si incunea una scaletta intagliata nella roccia verso il mare che porta all'ingresso di una grotta: è la «Grotta della Regina» costituita da due cavità comunicanti fra loro per mezzo di due passaggi attraverso i quali entra l'acqua del mare.

Il passaggio è possibile a piedi asciutti dalla prima alla seconda grotta — dalla quale si esce per una scaletta praticata nel terrazzo retrostante — ed è possibile — a seconda dell'ora — godere, tanto nella prima quanto nella seconda cavità, la vista di magnifici giuochi di luce.

***

Il prossimo anno segnerà il centoventesimo anniversario dell' abbattimento delle antiche mura. Due anni prima Gioacchino Murat aveva, con patto solenne ed incancellabile, sanzionata la deliberazione dell'ingrandimento del borgo di Bari: da allora l'ansia e la febbre di questo popolo di antichi navigatori dalle grandiose tradizioni mercantili sembrò non conoscere soste per l'espansione della città con case e con famiglie.

Sembrò: giacchè oggi incomparabile ed insuperabile si direbbero la febbre e l'ansia di questa gente. La Regina delle Puglie vive il più grande, verso il più vasto, il più bel e indomito primato fra le città dell'Italia meridionale.

GIROVAGO

LE DISCUSSIONI AL SENATO

La colonizzazione all'interno e oltre i mari

L'affermazione di Littoria - Lo sviluppo di Bari

ROMA, 5

La seduta è aperta alle ore 16. Il verbale della precedente seduta è approvato e sono accordati alcuni congedi.

E' discusso il disegno di legge sull'ampliamento della circoscrizione territoriale del comune di Bari.

GUACCERO. Fa però rilevare che nella relazione sono state riportate delle cifre non corrispondenti alla realtà. Si tratta evidentemente di errori tipografici quando si dice che si diminuisce di cento chilometri quadrati l'area del comune di Treggiano e di 382 quella di Noioattaro. Probabilmente deve trattarsi di ettari e non di chilometri quadrati.

PRESIDENTE assicura il senatore Guaccero che terrà conto delle sue osservazioni.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Sul disegno per la Conversione in legge del Regio decreto legge 4 agosto 1933 N.o 1 , concernente la costituzione del comune di Sabaudia nell'Agro Pontino, è aperta la discussione generale.

La costituzione di Sabaudia

MARCHIAFAVA relatore ricorda che è passato un anno dall'epoca in cui il Senato fu chiamato a dare la sua approvazione alla costituzione del comune di Littoria la prima città sorta nell'Agro Pontino in seguito alla bonifica integrale. Oggi si tratt della costituzione del Comune di Sabaudia alla quale seguirà una terza città e quindi inaugurata in Italia una nuova provincia che si estenderà dove prima era il più completo abbandono. Lo spettacolo che offre la regione in cui sta sorgendo Sabaudia con ininterrotto fervore di lavori, di particolare attrazione.

Percorrendo recentemente le belle strade che traversano la parte bonificata dell'Agro, tornavano in mente all'oratore l'affermazione del Capo del Governo il quale ha detto che le pioggie dei mesi scorsi hanno collaudato la Bonifica Pontina. Da una parte infatti si vedeva la zona non bonificata sparsa di pozze d'acqua e dall'altra quella bonificata perfettamente asciutta per l'ottima rete dei canali di scolo. Durante la stagione dall'estate all'autunno che un tempo era quella per eccellenza febbrile, imponenti masse di lavoratori hanno continuato a restare nella zona risentendo in minima parte il danno del clima e quello anche in virtù dell'assistenza sanitaria oggi in tutto adeguata ai bisogni della regione. Questa assistenza affidata lo scorso anno dal Capo del Governo alla Croce Rossa, è compiuta per mezzo di 11 stazioni sanitarie provvedute di ambulatori sufficienti e di numeroso personale che ha adempiuto tutto il suo dovere con competenza disciplina e spirito di sacrificio.

La vittoria sulla malaria

Dai dati statistici si ricava che pur essendo la popolazone dell'Agro quadruplicata, nel 1933 i casi di malaria primitiva si sono ridotti ad un terzo. La morbilità sarebbe stata anche minore se le masse avventizie degli operai fossero già abituate come quelle dei coloni indigeni ad una severa disciplina profilattica.

Se i lavori per la costruzione di Sabaudia hanno potuto continuare ininterrottamente ciò si è dovuto non soltanto alla sistemazione del terreno ma altresì alla solerte e perseverante assistenza igienico sanitaria. Tale assistenza ha trovato quest'anno il suo coronamento in una colonia marina costituita per volontà del Capo del Governo, nella quale 400 bambini hanno soggiornato senza che si verificasse un sol caso di malaria. Risultati così notevoli incitano a perseverare nella politica sinora seguita fino alla scomparsa completa della malaria. L'approvazione del Senato, che certamente non mancherà a questo disegno di legge sarà l'auspicio di un lieto e prospero avvenire per la città di Sabaudia (*vivissimi applausi*).

DE BONO, Ministro delle Colonie, sicuro d'interpretare il pensiero del Capo del Governo ringrazia il sen. Marchiafava. Il Senato può essere sicuro che l'opera della Croce Rossa sarà continuata senza interruzioni. Dove era un giorno la morte sarà la vita più feconda (*approvazioni*).

Per le scuole professionali

Segue la discussione per la conversione in legge del R. D. L. 17 novembre 1933 n. 1557 concernente l'ordinamento dei servizi del Ministero della educazione nazionale.

FABIO GUIDI, osserva che nel quadro dell'istruzione tecnica le scuole e i corsi di avviamento professionale tengono un posto di primo piano.

Da dieci anni a questa parte tali scuole non hanno mai avuto un momento di pace: le riforme si sono succedute l'una all'altra impedendo così un definitivo assestamento. Ora che si era giunti ad uno stato di tranquillità questo nuovo disegno di legge viene a portare nuovi mutamenti.

ERCOLE, Ministro dell'Educazione Nazionale, afferma che la creazione di un Ispettorato autonomo per le scuole di avviamento professionale non nasconde nessun pericolo per l'avvenire. Queste scuole costituiscono una delle creazioni più vitali del regime; non possono quindi essere in alcun modo menomate.

Senza discussione alcuni disegni di legge sono rinviati allo scrutinio segreto.

DE BONO, ministro delle Colonie. E' favorevole all'abolizione di qualche scuola piuttosto che alla creazione di altre.

La Relazione nota che in Tripolitania e in Cirenaica sono state realizzate nell'ultimo anno notevoli economie. Questi residui attivi saranno impiegati specialmente nelle opere di colonizzazione.

Nell'anno prossimo potremo assistere ad un'altra manifestazione coloniale: la 2.a esposizione Internazionale di arte coloniale. Il luogo prescelto per essa dal Capo del Governo è la città di Napoli.

Il sen. DE BONO chiude con un caldo saluto ai Marescialli Badoglio e Balbo. (*Applausi*).

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge.

Il senatore Tolomei presenta la relazione sul piano regolatore del quartiere « XL Sassi » in Trento.

Dalla votazione a scrutinio segreto vari disegni di legge risultano approvati.

La seduta è tolta alle ore 17.50. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il prof. La Mantia dona la sua biblioteca all'Accademia d' Italia

ROMA, 5

Il gr. uff. prof. dott. La Mantia di Palermo sopriintendente onorario degli Archivi di Stato ha fatto dono alla R. Accademia di Italia della sua biblioteca privata ricca di oltre 14.000 volumi riguardanti particolarmente la storia del Diritto Romano e Italico, la Giurisprudenza in generale, il Risorgimento nazionale, e la storia siciliana.

La biblioteca donata comprende rare edizioni specie di statuti italiani e manoscritti di interesse storico giuridico. L'atto del munifico donatore è stato portato a conoscenza del Capo del Governo.

CRONACA SPORTIVA

L' influenza dell' incontro di Palermo sullo sviluppo della classifica del campionato di calcio

La Pro Vercelli ostacolerà i Campioni d' Italia? - Bologna e Livorno al Littoriale - Fiorentina e Napoli allo Stadio Berta

Alla vigilia dell'ultima giornata del girone di andata, il Campionato italiano di calcio è tutt'altro che finito, sia per quanto riguarda la conquista dello scudetto, come per i quattro posti che permetteranno di partecipare alla disputa della Coppa Europa.

Ma esso potrà entrare in una fase ancora più grande e viva di incertezza in seguito ai risultati delle partite in programma per la diciassettesima giornata.

Fra queste particolarmente a una da tutti si guarda col massimo interesse e con la più viva attesa: quella che vedrà impegnati la capolista della classifica sul campo del Littorio a Palermo.

Questo campo è sempre stato difficile, e sta a confermarlo anche il fatto che quest'anno solo la Juventus è riuscita a riportare una vittoria di stretta misura (1 a 0) e la Roma, domenica scorsa, ha dovuto faticare non poco per chiudere in pareggio; mentre tutte le altre squadre che sono scese sul campo siciliano hanno dovuto cedere, compreso il Milan, ancora fresco della vittoria sulla Juventus.

A questo bisogna poi aggiungere il momento e le condizioni non troppo felici dei nero-azzurri dopo la movimentata partita di Brescia. Essi infatti saranno privi di Allemandi, squalificato dal D. D. S. e degli altri titolari, anche se si presenteranno tutti a Palermo, non è improbabile che qualcuno possa risentire le conseguenze di qualche contusione riportata a Brescia.

Per i nero-azzurri, è proprio venuto il momento di mostrare le loro doti di classe e di squadra campione, perchè è solo con la classe, che nei momenti critici si possono superare le difficoltà e gli ostacoli più gravi.

I *leaders* si trovano di fronte ad un incontro difficile per le diverse ragioni che abbiamo detto, e dal quale hanno assoluto bisogno di uscire vincitori per poter restare un po' più tranquilli al loro primo posto, che in caso di sconfitta — e anche in caso di pareggio — sia pure in misura minore — correrebbe serio pericolo, sopratutto perchè le immediate inseguitrici si trovano impegnate in partite relativamente facili.

La Juventus infatti riceverà allo Stadio Mussolini la Pro Vercelli. E' vero che essa è reduce dalla prova di Milano che poco ha soddisfatto; però nessuna meraviglia che i bianchi, con una delle loro improvvisazioni, abbiano a rendere dura la vittoria ai bianco-neri ed anche ad ostacolarla seriamente: le possibilità non mancherebbero loro. La squadra juventina in questa vigilia, dopo la bella prova di Padova, lascia però abbastanza capire che non si lascerà sorprendere con eccessiva facilità.

Ci auguriamo che la prova dell'altra domenica sia l'inizio della ripresa, dopo il breve momento di incertezza che ha attraversato.

Il Bologna sarà invece impegnato sul campo del Littoriale con il Livorno. La partita non suscitava troppe preoccupazioni, specie dopo la brillante forma dimostrata a Roma nel confronto con la Lazio; ma dopo la notizia della squalifica di Schiavio — venuta quasi fulmine a ciel sereno — la cosa è diventata un po' più seria.

L'assieme della squadra potrà ugualmente funzionare in pieno, ma la linea d'attacco ne risentirà in modo sensibile perchè mancherà del suo elemento migliore, e sopratutto del suo trascinatore e dell'organizzatore delle migliori azioni.

Non sappiamo ancora come verrà sistemata la prima linea, ma certo che in una partita come quella di domenica la mancanza di Schiavio si sentirà, e speriamo che la buona volontà di tutti i giocatori abbia a fare in modo da notarla il meno possibile.

Attorno a questi vi sono poi altri incontri che hanno la loro importanza.

La Fiorentina, dopo l'affermazione di Trieste, ospiterà il Napoli, che dopo la prova un po' scialba col Casale, cercherà di rifarsi un po'. Forse la cosa gli sarà un po' ardua, perchè anche la Fiorentina vorrà continuare i suoi successi, dimostrando le sue buone condizioni. Ad ogni modo stiamo a vedere.

Il Torino sarà a Roma, e se qualche speranza si può nutrire che esso riesca a concludere qualche cosa ai danni dei giallo-rossi, è unicamente per le prove di queste ultime domeniche che hanno mostrato i granata in netta ripresa, malgrado la loro poco felice posizione in classifica.

Le altre partite sono tutte piuttosto favorevoli alle squadre ospitanti: l'unica che avrebbe modo di procurare una sorpresa, sarebbe la Triestina, che non è nuova a trovare le sue migliori giornate proprio fuori casa.

Le partite

Ecco l'elenco completo delle partite di domenica 7 gennaio:

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna: Bologna-Livorno
Roma: Roma-Torino
Palermo: Palermo-Ambrosiana
Brescia: Brescia-Lazio
Genova: Genova-Padova
Firenze: Fiorentina-Napoli
Milano: Milan-Casale
Alessandria: Alessandria-Triestina
Torino: Juventus-Pro Vercelli

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Catanzaro: Catanzaro-Derthona
Pavia: Pavia-Cagliari
Seregno: Seregno-Spezia
Viareggio: Viareggio-Novara
Vigevano: Vigevanesi-Legnano
Busto A.: Pro Patria-Sampierdarenese (sabato 6)
Riposa: Messina.

Girone B

Vicenza: Vicenza-Cremonese
Modena: Modena-Bari
Como: Comense-Foggia
Bergamo: Atalanta-Grion
Pistoia: Pistoiese-Verona
Venezia: Serenissima-Spal
Riposa: Perugia.

Severi provvedimenti del D. D. S.

Il Direttorio delle Divisioni superiori, nella sua recente seduta, esaminando il caso della partita Triestina B-Udinese, poichè l'arbitro dichiara nel suo rapporto che per il contegno scorretto e minaccioso del pubblico, ha ritenuto finita la gara alla fine del primo tempo, ha dato gara vinta all'Udinese per 2 a 0, mandando la Triestina a sostenere in campo neutro le prime due gare del Campionato di I Divisione che il calendario le assegna a Trieste.

Per il contegno gravemente scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro della gara Catanzarese-Viareggio e successivamente fino alla sua partenza è stata inflitta una multa di Lire 4000 alla Catanzarese. Per il contegno scorretto del pubblico in occasione delle gare Brescia-Ambrosiana Napoli-Casale, Fiumana-Pordenone sono state comminate le seguenti multe di lire 1000 al Brescia, al Napoli. Per il contegno scorretto e minaccioso dei sostenitori della Pro Gorizia nei confronti dell'arbitro dopo la gara Udinese-Pro Gorizia, la Pro Gorizia è stata multata di L. 1000 e per il contegno scorretto dei sostenitori del Modena presenti alla gara Spal-Modena è stata inflitta al Modena la multa di lire 500.

Ai giocatori sono state comminate le seguenti punizioni:

Squalifica per tre gare: Marini (Lazio).

Per due gare: Boromini e Bonzi (Brescia); Spigno (Genova); Setti Modena), Rossi (Thiene), Eduini (Pordenone), Scolari Brescia), Bertolo (Biellese), Poli (Parma), Malaguti (Forlì).

Per una gara: Allemandi (Ambrosiana). Ostroman (Grion), Zappavigna (Treviso), Dal Pont (Udinese), Fornasaris (Gorizia), Zaramella (Pordenone), Macario (Pinerolo).

Ammonizione: Agosteo (Ambrosiana), Duo (Brescia), Brunati (Fanfulla), Giuliani (Asti), Rivolo (Lucchese).

Dei giocatori non espulsi dal campo sono stati squalificati per una gara effettiva di campionato: Schiavio (Bologna) per parole irriguardose verso un segnalinee.

Per non avere la squadra della Spal alla fine della partita Spal-Modena reso il saluto al pubblico, e poichè della disciplina della squadra in campo è responsabile il capitano, il Direttorio ha squalificato per una gara il capitano della Spal, Casselli.

IPPICA

Cavalieri francesi al Concorso Internazionale di Berlino

BERLINO, 5 pom.

La Germania ha invitato il Governo Francese a far partecipare una squadra di cavalieri francesi al concorso Ippico Internazionale che, come ogni anno, avrà luogo a Berlino tra il 26 gennaio e il 4 febbraio. Il governo francese ha risposto accettando l'invito.

PUGILATO

Kid Berg giudice dell' incontro Locatelli-Canzoneri

NEW YORK, 5 pom.

I dirigenti del Madison Square Garden hanno pregato Kid Berg di fare da giudice nel grande incontro che si svolgerà il 22 gennaio fra Anacleto Locatelli e Tony Canzoneri.

CICLISMO

La "Sei Giorni,, di Bruxelles

BRUXELLES, 5 pom.

L'ultima notte della Sei giorni è stata sfortunata. Una grave caduta, dalla quale Deneef, Haesendonck, Romano Ghyssels e Jean Aerts uscirono malconci, obbligò la giuria a neutralizzare la corsa per un'ora.

U'ora prima della fine sette coppie erano in testa con eguali probabilità di vittoria. La corsa è stata vinta dalla coppia olandese Pijnenburg-Wals che è riuscita a doppiare le avversarie fra la 14. e la 15. volata dei traguardi finale.

Ecco la classifica definitiva:

1. *Pijnenburg-Wals* che hanno compiuto nelle 145 ore km. 3259.500, con punti 318; 2. a un giro Richli-Schoen, p. 345; 3. Loncke-Charlier, p. 280; 4. Martin-Desmedt, p. 210; 5. Deneef-Buysse, p. 194.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	91,05	91,95
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	96,70	96,95
Venez. 3%	100,—	1,75	1-1-33	93,80	94,10
B. d'Italia	1000,—	60,—	23-3-33	1750,—	1750,—
Comit	500,—	25,—	27-3-32	992,—	992,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-33	104,—	104,—
Credito It	500,—	25,—	28-3-33	650,—	650,—
Mediterr.	350,—	27,—	18-4-33	424,—	420,—
Meridion	500,—	30,—	8-7-33	630,—	612,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	22,—	22,50
N. G. I.	500,—	25,—	12-1-32	157,50	155,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-33	1510,—	1510,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	159,50	179,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	20-3-33	2750,—	2750,—
Snia Viscos	200,—	12,—	15-3-33	221,—	224,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	125,—	124,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	145,—	145,50
Montecatin	100,—	8,—	8-4-33	130,—	130,—
Fiat	200,—	10,—	15-3-33	231,—	233,50
Adr. di El	100,—	14,—	15-4-33	185,—	184,50
Edison or	500,—	40,—	8-4-33	633,50	639,—
Vizzola	500,—	20,—	11-4-32	864,25	868,—
Terni	200,—	20,—	7-4-31	143,—	145,—
Distillerie I	100,—	8,—	4-4-32	140,50	140,50
Eridania	150,—	20,—	8-4-33	344,—	343,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	31-3-33	1130,—	1142,—
Raffin. L.L.	500,—	40,—	18-3-33	497,—	515,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	65,—	66,—
Beni Stabil	200,—	10,—	20-3-33	214,—	214,—

CAMBI	4	5		4	5
Francia	74,525	74,55	Germania	458,—	455,50
Inghilterr	61,69	61,72	Belgio	266,50	266,50
S.U.A.	12,07	11,97	Spagna	157,75	157,75
Svizzera	368,10	368,15	Olanda	770,—	769,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 5 — Rendita Italiana 3 1/2 per cento cont. 91.50 — id. id. f. m. 91.90 — Consolidati 5 per cento cont. 96.75 — id. id. f. m. 97 — Buoni del Tesoro nov. 1934, 100.70 — id. id. 1940, 106.60 — id. id. 1941, 106.60 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. id. 6 per cento 508 1/2 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 504 1/4 — Banca d'Italia 1757 1/2 — Banca Commerciale Italiana 993 — Credito Italiano 655 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 632 — Ferrovie Mediterranee 430 — Navigazione Alta Italia 58 — Lloyd Sabaudo 48 1/2 — S.N.I.A. 224 — Terni 146 — F.I.A.T. 234 — Nebiolo 101 1/2 — Tedeschi 77 1/2 — Officine Savigliano 840 — Bauchiero 173 1/2 — Elettricità Alta Italia 79 1/4 — Sip 33 1/4 — Italiana Gas 12 1/2 — S.T.I.GE. 100 1/2 — Monte Amiata 35 1/2 — Montecatini 130 3/4 — Cartiera Italiana 93 — Cartiera Burgo 163.

Cambi: Parigi 74.55 — Londra 61.72 — Zurigo 368.15 — New York 11.97.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 4 Gennaio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	91,95
Consolidato 5 per cento	96,70
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	101,50
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,50
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,55
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,50
Opere Pubbliche 5 per cento	504,50
Iri	997,50
Elfer	499,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	519,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	512,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	506,50
Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	504,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	510,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	510,—
Credito Navale 6,50 per cento	509,50
Unificato Milano 4 per cento	94,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	508,50
Emiliana 6 per cento	504,50
Forze Idrauliche 6 per cento	495,—
Selt 6 per cento	506,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	503,—
Seso 6 per cento	497,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	499,—
Mediterranee 6 per cento	505,—
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	511,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato delle sete e la produzione bozzoli

L'andamento fiacco delle Borse di Yokohama e New York, e conseguentemente della nostra, ha impresso al mercato una intonazione calma. I detentori sono però resistenti. In *sete* pochissime transazioni, a prezzi invariati. Quasi nulli gli affari in *bozzoli*.

L'andamento del mercato di *Lione* è stato calmo; le prospettive per l'avvenire sono però più incoraggianti. Il mercato di New York è stato incerto, con domanda debole in generale e prezzi nominali per le sete italiane. Yokohama: mercato debole a causa dei forti stoks. Sciangai: mercato inattivo, con tendenza al ribasso.

Gli Stati Uniti hanno importato nello scorso novembre 32.319 balle di seta greggia, cioè 15.103 balle di più che nello stesso mese del 1932.

L'Ente Nazionale Serico ha comunicato che la cifra per tutto il Regno dei bozzoli mercantili denunciati ai fini del premio risulta, per il 1933, complessivamente di kg. 34 milioni e 444.394, contro kg. 37.851.633 che per il 1932 hanno pure beneficiato del premio; si sarebbe quindi verificata una diminuzione di circa il 9%. Tale cifra non può ritenersi definitiva, in quanto deve essere assoggettata ad ulteriore controllo. Inoltre si deve tener presente che per calcolare la cifra complessiva del raccolto bozzoli italiano, si devono aggiungere le cifre relative ai bozzoli non mercantili.

Buona attività sul mercato laniero

L'andamento molto sostenuto dei centri *lanieri* di origine ha determinato una buona attività di affari sul nostro mercato. Si è notato, in generale, una buona richiesta di lane nazionali, con prezzi leggermente aumentati.

Il mercato cotoniero americano, dopo diversi giorni di incertezza che avevano provocato oscillazioni in vario senso nella quota, ha avuto in seguito un andamento più fermo, ed i prezzi hanno segnato aumenti; attualmente la tendenza è però calma.

Il raccolto barbabietole 1933

Il Consorzio nazionale produttori zucchero comunica che il raccolto delle barbabietole nella campagna 1933 è stato di complessivi quintali 20.864.972. La produzione di zucchero è risultata di quintali 2.618.245. Tenendo conto dello zucchero estratto dai melassi, la produzione sale in cifra tonda a quintali 2.700.000.

I prezzi del legname tendenti a lieve rialzo

Discreta attività, con prezzi tendenti a lieve rialzo.

Dal 1.o gennaio a tutto ottobre 1933 sono state importate tonnellate 1.021.792 di legno comune, rozzo e segato, contro tonn. 865.707 nello stesso periodo del 1932.

Alle merci esenti dal dazio sul valore del 15 % è aggiunto, con R. Decreto-Legge 11 dicembre 1933, il legname comune, rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia od in assicelle per scatole, stacci e simili.

I mercati vinicoli

Novi di Modena. — Situazione insono in diminuzione di un 30 o 40 centesimi al grado, ma si spera in un po' di risveglio dopo le feste.

I prezzi dei vini sono i seguenti: gradi 9 L. 4.50, gradi 10 circa, L. 6 e anche 5.80; gradi 10 1-2 11, L. 6.50 massimo.

Filtrati 15-16 di zucchero, base lire 75-80 al q.le; concentrati gr. 85-87 base, L. 260 al q.le.

Carpi. — Mercato calmo. I contratti si basano sui vini di gradi 10 i quali quotano L. 58-61 al q.le. Altri tipi quasi fermi.

Filtrato rossissimo L. 85 al q.le. Gradi 11 coloriti e fini L. 75 al q.le. Amandorlati per bottiglia L. 75 al q.le. anche di bassa gradazione. I prezzi variata. Pochissime sono le ricerche.

Borsa cereali

MILANO, 4 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento sostenuto. Chiusura: corrente 91.05, marzo 92.80, maggio 94.80.

Granoturco calmo. Chiusura: marzo 55.60, maggio 56.65.

La radio di oggi

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

9,40-9,55: Giornale radio.
9,55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario .
13-13,30 e 13,45-14,15: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13,30-13,45: Dischi.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio dei bambini: (Milano, Torino, Genova): Lucilla Antonelli. «Bestie del presepio: Il bue» - (Trieste): Il teatrino dei Balilla - (Firenze): Fata Dianora.
17: Rubrica della signora.
17,10: Dischi.
17,55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Segnale orario - Notiziario in lingue estere.
19,30: Dischi.
19,50: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20: Dischi.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: «La leggenda della città invisibile di Kitesc». Opera in quattro atti e sei quadri. Libretto di V. Bielski. Versione ritmica di R. Kufferle. Musica di N. Rimsky-Korsakof.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

16,55: Trasmissione dal Conservatorio di S. Pietro a Maiella di Napoli: Concerto sinfonico diretto dal M.o Franco Michele Napolitano.
20,10: Soprano Augusta Quaranta: 1. Verdi: «Otello» (Ave Maria) - 2. Foudrain: «Oasi» - 3. Puccini: «Suor Angelica» (Senza mamma).
20,40-23 (Milano II-Torino II): Serata di canzoni e musica brillante.

BOLZANO

20: Musica operettistica canzoni e danze.

***

RADIO PARIGI. — Ore 21: «Le nozze di Figaro», opera in tre atti di W. A. Mozart.

LONDON REGIONAL. — Ore 22: «Concerto di musica sinfonica e da camera», dedicata al compositore Ethel Smith.

BRUXELLES II — Ore 21: «Tannhauser», opera in tre atti di R. Wagner (trasmissione dal Teatro dell'«Opera Reale Fiamminga» di Anversa).

RADIO SUISSE ALEMANIQUE. — Ore 20: «Concerto sinfonico», dedicato a Brahms (trasmissione dalla «Musiksaal» di Basilea).

BORDEAUX-LAFAYETTE. — Ore 21.30: «Werther», opera in quattro atti di G. Massenet (dal «Grand-Théatre» di Bordeaux).

La radio di domenica

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE

9,45-9,55: Giornale radio.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.
10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dott. Cristiano Basso: «Lavori invernali nel frutteto»; (Torino Genova): Dott. Carlo Rava: «Il colore delle foglie» - (Firenze): Notizie agricole.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa.
11,20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.
12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Le parabole dell'Evangelo).
12,30: Dischi.
12,45-13,45: Orchestra Cetra diretta dal Maestro Tito Petralia.
13: Segnale orario.
15,30: Dischi e Notizie sportive.
17-18: Orchestra Cetra.
18-18,15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di calcio Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata.
18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.
19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio.
19,15: Dischi.
19,15 (Firenze): Quintetto a plettro fiorentino diretto dal M.o Zulimo Pratesi.
19,45: Notizie varie e notizie sportive - Dischi.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

17: Concerto strumentale e vocale col concorso del Quartetto di Roma.
20,10: Soprano Elena Cheli e tenore Aldo Ferragutti: Duetti.
20,30: Notizie sportive.
20,40: Concerto del violinista Arrigo Serato, col concorso del pianista Artalo Satta.

BOLZANO

10,30-11: Musica religiosa.
12,5: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12,20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.
20: Varietà Parlophon.
21,15: Violoncellista Felice Carretta.

PALERMO

20,45: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o F. Russo.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30, giornaliere, minimo per tre giorni.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

VALDA
LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
E' SEMPRE INSTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
RIMEDIO INCOMPARABILE
CONTRO RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA
MALI DI GOLA, LARINGITI recenti o inveterate
BRONCHITI acute o croniche, INFLUENZA,
ASMA, ENFISEMA, ecc.
STATE BENE ATTENTI
DOMANDATE, ESIGETE
IN TUTTE LE FARMACIE
la SCATOLA delle VERE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Modena 33

Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU"
che porta impresso a fuoco
il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

SCRITTORE CATTOLICO accetta aiuto collaborazione signora signorina anziana intellettuale religiosa. Cassetta 702 «Avvenire d'Italia» Bologna.

CARPANI Specialista
MALI DEI PIEDI
MALFORMAZIONI SCHELETRICHE
CURE ELETTRICHE
MASSAGGI FISICI ESTETICI
Speciali condizioni di tariffe per Clero, Istituti ecc.
Visite: 9-12 — 15-19 — Festivi 9-12
Via Marsala 8 P. I. Telefono 29-256

Non trovate « L'Avvenire d'Italia » nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio ! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità ?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 23
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1889
VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni del concorsi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA
- ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione
al 31 Ottobre 1933

Capitale sociale e riserve	L.	52.486.924,05
Valori di proprietà	»	86.199.154,28
Depositi fiduciari	»	265.111.066,05
Portafoglio e conti correnti	»	151.899.577,96

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La festa dell'Epifania

Le odierne solennità in Duomo

Oggi per la Festa dell'Epifania, svolgeranno solenni funzioni nel- Metropolitana di Udine. Alle ore 9,30 S. Messa cantata con assi- enza di S. E. mons. Arcivescovo dell'intero Capitolo. Celebrerà il reposto e Vicario generale mons. omm. Luigi Quargnassi. Assistenti trono mons. cav. uff. Pietro del- l'Oste e mons. Covassi. « Presbiter ssistens » mons. Vidoni. Sarà e- guita dalla Cappella di S. Cecilia elta musica. S. E. l'Arcivescovo rrà l'Omelia.

Alle 12, seguendo un'antica tra- izione, esposizione del Santissimo riparazione della bestemmia e enedizione.

Nel pomeriggio, alle 15, Vespri olenni, predica di mons. Arciprete rof. Achille Benedetti, Processione ell'interno del Duomo e Benedi- one Eucaristica.

La "Messa dello Spadone,, a Cividale la "Messa del Tallero,, a Gemona

Fra le varie solennità religiose he si celebrano oggi in Friuli per festa dell'Epifania, hanno cospi- ua importanza per il loro caratte- di antica tradizione e di alto si- nificato storico la « Messa dello padone » a Cividale e la « Messa l Tallero » a Gemona.

A Cividale durante la Messa so- nne che si celebra oggi nell'anti- hissimo Duomo, il diacono regge n la destra uno spadone, simbolo el potere temporale dei Patriarchi con la sinistra un prezioso libro urgico. Sul capo porta un elmo edioevale con piume sgargianti. E- i si volge in tale atteggiamento benedire la moltitudine col pe- nte spadone.

A Gemona, in Duomo, durante la essa, le autorità comunali, scor- dai pompieri ed accompagna- la alti magistrati e notabilità, udono posto in appositi stalli e l'offertorio il Cerimoniere si pre- nta a dette Autorità con un ba- le su cui viene da esse deposto no scudo d'argento (tallero) chiu- in ricca borsetta col « sigyllum ommunis ».

Al momento della « traditio pa- s » il Diacono offre al bacio delle utorità una antica e preziosa «pa- » d'argento che si conserva nel esoro del Duomo. E' questo un tto simbolico dell'antica oblazione ella « Plebs » della Comunità al- Autorità ecclesiastica.

La Befana fascista

Stamane alle 10 nella Palestra ella Casa del Balilla, come abbia- o annunciato, sarà celebrata la efana fascista, organizzata dal Co- itato Provinciale dell'O. N. B. con collaborazione del Fascio femmi- ile. Alla suggestiva e simpatica ce- imonia assisteranno le autorità e aranno distribuiti ai piccoli orga- izzati 2000 pacchi di cui 600 con- erranno divise di Balilla e di Pic- ola italiana.

Nel pomeriggio la Delegata dei asci femminili e le sue collabora- rici distribuiranno settanta pacchi i bimbi degenti all'Ospedale Civile.

I fuochi dell'Epifania a Cussignacco e Baldasseria

Per iniziativa del Dopolavoro di quel Gruppo rionale, questa sera alle 18, nelle frazioni di Cussignacco Baldasseria, sarà riattivata un'an- ica e popolare tradizione dell'ac- ensione dei fuochi dell'Epifania («pi- gnami»). Seguiranno cori folclori- tici.

Per la festa dei "pignarui,, a Tarcento

Per favorire il concorso degli u- dinesi a Tarcento in occasione del- a tradizionale festa dei «pignarui» con accensione di fuochi e lancio di « lis cidulis » per l'Epifania.

Il posto da cui il pubblico sarà chiamato ad assistere al suggestivo spettacolo è il piazzale del Castello inferiore (Cis' cielat). Il corteo muo- verà a quella volta alle 17,30. In piazza del Littorio, prima della sa- lita del piazzale, si terrà un con- certo popolaresco di « armonichis e lirons » sotto la direzione del mae- stro Luigi Garzoni.

La Pesca per i poveri inaugurata

Vivo interessamento della cittadinanza

Ieri alle ore 15 si è inaugurata la Pesca di beneficenza indetta dai rev.mi PP. Cappuccini a beneficio dei Poveri della città. Fin dall'ini- zio vi è stata una grande affluenza ai chioschi da parte dei cittadini che hanno dimostrato il loro vivo interessamento alla benefica inizia- tiva che d'altronde si presenta quanto mai interessante anche per il fatto della grande copia di regali che mette in palio tra i quali mol- ti di artistico pregio e di notevole valore come quelli della Regina Gio- vanna di Bulgaria, del Sommo Pon- tefice, di S. E. Starace, dell'Arcive- scovo, ecc.

Prestano servizio ai chiostri i confratelli e le consorelle del Terzo Ordine Francescano. Come abbia- mo detto la Pesca continua oggi e domani domenica giornate per le quali si prevede ancora maggiore affluenza di pubblico. Tutti i citta- dini sono invitati a dare la loro col- laborazione alla benefica impresa.

Gita sciistica a Valle Bartolo

La « Società Alpina Friulana » Se- zione di Udine del C.A.I. indice per domani domenica 7 gennaio una gita sciistica alla «Valle Bartolo» col se- guente programma:

Ore 5.58: partenza da Udine col tre- no bianco. — Ore 8.45 circa: arrivo a Camporosso. — Ore 9: partenza co- gli sci per la Val Bartolo — even- tuali escursioni verso l'Osternig — Colazione al sacco. — Ore 17.40: par- tenza da Camporosso. — Ore 20.15 circa: arrivo a Udine.

La prima riunione del Sindacato Avvocati e Procuratori

Ieri mattina alle 11 nella sala del- la Federazione Sindacati Professio- nisti ed Artisti si è tenuta la prima riunione del Sindacato Fascista Av- vocati e Procuratori indetta dal com- missario ministeriale avv. cav. Giu- seppe Sandrini. Erano presenti quasi tutti gli avvocati e procuratori dei collegi riuniti di Udine e Tolmezzo. Assisteva anche il comm. dott. Gino Bojatti il quale come presidente del- la Federazione porse un vibrante sa- luto agli intervenuti. Il cav. Sandri- ni ha fatto la relazione economica e morale del Sindacato approvata al- l'unanimità fra vivi applausi.

Si procedette poi alla votazione per acclamazione della nomina del segre- tario e dei membri del direttorio. So- no riusciti eletti:

Segretario: Bertaccoli avv. Mario; Membri: Della Pietra avv. Ettore, Fenzi avv. Luigi, Marcotti avv. Pie- tro, Sandrini avv. Giuseppe e Sar- toretti avv. Michele; Revisori: Cen- tazzo avv. Giacomo, Di Gaspero Riz- zi avv. Luciano e Fattorello avv. Luigi.

Funebri Costantino Cavazzini

Ieri sono state rese solenni e commosse onoranze funebri al com- pianto signor Costantino Cavazzini deceduto in seguito a fiero morbo contratto per fatiche di guerra. Al- la manifestazione di cordoglio han- no partecipato spiccate personalità ex combattenti, rappresentanze e uno stuolo di commercianti cittadi- ni tributando in tal modo un atte- stato di solidarietà e di conforto al- la famiglia così duramente colpita ed in modo speciale al fratello del- l'Estinto sig. Dante Cavazzini.

Il mesto corteo si è mosso dalla abitazione del Defunto in Via Sa- vorgnana, 5 alle ore 14.

Al carro funebre di classe distin- ta trainato da quattro cavalli era- no appese le corone di Gino e Gem- ma « Al caro Costante » e di « Mi- ma e Tullio ». Sul feretro era la co- rona della « Famiglia addolorata ». Precedevano le insegne religiose, la croce astile e un numeroso clero con l'arciprete della Metropolitana. Reggevano i cordoni 6 giovani com- messi della ditta Cavazzini e segui- vano la salma il fratello signor Dante, la cognata, altri congiunti e gli intimi di famiglia.

Lunghissimo ed imponente il corteo nel quale abbiamo notato numerosi sacerdoti, il parroco del- la Basilica delle Grazie con i servi di Maria, il presidente della Fede- razione fascista commercianti, cav. uff. Broini, il presidente della se- zione di Udine della Federazione combattenti e un lungo stuolo di commercianti, esercenti e cittadini di ogni ceto nonchè moltissime si- gnore e signorine in gramaglie.

Nella Metropolitana austeramen- te addobbata a lutto così al portale come nell'interno, sono state cele- brate le esequie dalla Cappella di Santa Cecilia con accompagnamen- to di organo.

Il corteo ha quindi scortato la salma fino al cimitero ove era stata allestita altra camera ardente per la veglia durata fino a stamani da parte dei congiunti e degli intimi.

Quindi il feretro partirà alla vol- ta di Guastalla ove dopo altre ono- ranze funebri sarà deposto nella tomba di famiglia.

Ai congiunti desolati rinnoviamo i sensi del nostro profondo cordo- glio.

Orario degli Uffici demografici

Il comune di Udine comunica che a partire dal giorno 10 gennaio corr. fino a nuovo ordine gli uffici della Sezione demografica saranno aperti al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali. Nei festivi dalle 9 alle 12 saranno aperti solo gli uffici di anagrafe e di stato ci- vile per le denuncie di nascita, di morte e matrimonio.

Orario dei negozi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica, che oggi giorno dell'Epifania, i negozi di ge- neri alimentari e le macellerie po- tranno restare aperti l'intera giorna- ta. Al personale che presterà servizio nel pomeriggio di oggi sarà corri- sposta la retribuzione per lavoro stra- ordinario.

La domestica rintracciata... ma non il gruzzolo

Abbiamo dato notizia della scom- parsa della domestica settantacin- quenne Eugenia Anfossi fu Camillo che viveva in un appartamentino in via Villalta con la propria padrona signora De Nardi ved. Bidin d'an- ni 88 e con la cuoca Anna Ortis fu Pietro, d'anni 82. La domestica era detentrice del gruzzolo della padrona e non si sa dove questo sia andato a finire. Pare che la vecchia lo ab- bia affidato a persona di pochi scru- poli. Il fatto si è che la Anfossi fu rintracciata in una casa di conoscen- ti in via Cussignacco. Interrogata sui denari della padrona, essa ha dichiarato di nulla saperne.

Cadendo dalla motocicletta

L'altra sera verso le 20 il signor Luigi Minisini di Callisto, d'anni 42, dimorante in via Milazzo, mentre percorreva in motocicletta il viale Venezia, per uno scarto improvviso della macchina, precipitava al suo- lo, rimanendo gravemente ferito. Trasportato all'Ospedale Civile vi fu accolto avendo riportato la fratura del femore destro e ferite lacero con- tuse alla gamba sinistra. Fu dichia- rato guaribile in 40 giorni.

Sport

Le partite di domani

Fiumana-Bassano; Schio-Padova B; Treviso-Ponziana; Pordenone-Monfalco- ne Rovigo-Trento Triestina B-Pro Go- rizia; hiene-Ud[illegible].

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 3; alle ore otto 1; a mezzogiorno 5. Pres- sione atmosferica 758; umidità relati- va dell'aria 88. Cielo semicoperto.

Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza di domani

Domani, domenica, alle ore 17,30, nella sala di Via Treppo, 3, parlerà il prof. dott. Domenico Traunero sul tema assai interessante: «Le Corporazioni nel Medioevo e nel Regime Fascista».

Anche in seguito le conferenze si terranno la domenica anzichè il sabato, e alle ore 17,30 invece che alle ore 21, per corrispondere al desiderio di molti amici della Scuola.

Gli altri temi, che verranno suc- cessivamente trattati in questo me- se, sono: 1) «La nuova Germania» (avv. Bortolo Galletto); 2) «Gugliel- mo Marconi e le ultime invenzioni della radio» (prof. cav. Achille Maz- zarotto); 3) «Un po' di teosofia» (sa- cerdote prof. Alessandro Bonfanti.

Ingresso libero. Sala riscaldata.

Festa della Società Operaia Cattolica

Domani, domenica, ricorrendo la fe- sta della Società Operaia Cattolica di M. S. nella Chiesa di S. Antonio A- bate annessa al Palazzo Arcivescovi- lele, verrà celebrata la Messa annua- le per i soci del fiorente Sodalizio.

La S. Messa verrà celebrata dall'As- sistente Ecclesiastico don Olivo Co- melli, alle ore 9.

Tutti i membri del fiorente Sodali- zio sono vivamente pregati di non mancare.

Il mercato

Prezzi praticati sulla piazza: Cereali: frumento 74 a 77, granoturco giallo 45 a 48, id. bianco 40 a 45, cinquantino 35 a 40, segala 45 a 47. — Foraggi: fieno alta di prima qual. 14 a 15, id. di 2.a qual. 12 a 13, erba spagna da 18 a 23, paglia 9 a 10, strame 7 a 8. — Combustibili: legna di faggio, rovere (spaccata) da 7,50 a 8,50, legna in sorte da 6,50 a 7,50, stanghe da 6 a 6,50. — Frutta: aranci da 50 a 120, ca- stagne da 65 a 85, fichi secchi da 100 a 130, limoni al cento da 6 a 8, mandarini da 90 a 200, mele da 70 a 270, noci comuni da 200 a 420, pere da 120 a 220. — Ortaggi: aglio da 70 a 80, rape acide da 25 a 30, cipolla da 35 a 50, fagioli da 80 a 150, in- salata da 100 a 120, patate da 22 a 40, ra- dicchio da 60 a 200, sedani da 50 a 70, spi- nacci da 110 a 150, verze da 25 a 35. — Pollerie: anitre da 4 a 4,20, capponi da 5 a 5,60, conigli da 1,80 a 2, galline da 4,80 a 5, oche da 3 a 3,20, piccioni da 2,25, polli da 5 a 5,20, tacchini da 4 a 4,80. — Be- stiame: vacche entr. 230, vendute 58 a lire 135-170, giovenche, entr. 22, vend. 5 a 700- 1000 al capo, vitelli nostrani entr. 4, ven- duti 45 a L. 240-280, cavalli entrati 6, ven- duti 18 a L. 375-1800, muli entr. 25, vendu- ti 10 a L. 210-795, asini entrati 10, venduti 3 a L. 110-235, maiali da latte entr. 145, venduti 130 a L. 60-87 al capo, maiali da allevamento entr. 12, vend. 8 a L. 120-170 al capo, maiali da macello entr. 45, vend. 35 a L. 280-315 peso vivo, pecore entrate 7, vend. 5 a L. 30-35 al capo, capre entr. 4 vend. 2 a 40-55, agnelli e capretti entrati 8, vend. 8 a L. 260-270, peso vivo.

Mercati della settimana

Lunedì 8: Artegna, Azzano X, Ni- mis, Palmanova, Tolmezzo, Tolmino.

Martedì 9: Fagagna, Gradisca d'I- sonzo.

Mercoledì 10: Aidussina, Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 11: Flaibano, Gorizia, Sa- cile.

Marionette

L'azione sacra: il Natale

Ogni promessa è un debito. Fu an- nunziato che nel teatrino di via Ge- mona N. 60 sarebbe stata messo in scena l'azione sacra «Il Natale».

Ed ecco che la promessa viene ef- fettuata prima che il tempo sacro del Natale termini.

Perciò grandi e piccoli potranno Sa- bato 6 e Domenica 7 gennaio 1934 al- le ore 17 assistere al sacro mistero della nascita del Celeste Bambino.

L'azione si compone di un prologo e dieci quadri; venticinque personag- gi prendono parte allo svolgimento dei vari episodi, ed i diversi ambienti sono riprodotti con nove scene, che caratterizzano l'epoca ed i luoghi. An- che il vestiario è stato studiato nei suoi minuti particolari per dare l'im- pronta più fedele della verità.

Per tutti dunque saranno due ore di elevazione spirituale e di godimen- to istruttivo ed artistico.

L'azione sarà accompagnata da scel- ta musica intonata con la gravità del soggetto.

Beneficenza

S. Vincenzo de' Paoli - Alla Con- ferenza della Vicaria del Cristo sono pervenute le seguenti offerte: N.N. in morte di N. Pitoritto L. 100; coniu- gi Stacco nell'anniversario del loro caro Guglielmo 10; Rachele Marocelli nel 4.o anniversario della morte del marito 10; N. N. 5.

Silvia Pinto in morte di Anna Cec- cotti L. 10.

Famiglia rag. Fantini per la morte della stessa Anna Ceccotti L. 20.

***

Asilo Immacolata — Hanno offerto all'Asilo Immacolata: S. E. Mons. Ar- civescovo L. 150.

La nonna Lucia Veroi in memoria della nipotina Lucietta Veroi L. 50.

RADIO SAFAR
riassume in sè la garanzia di un'esperienza decennale nelle costruzioni radio
— ESCLUSIVISTA —
Ditta FRESCHI - VICARIO
UDINE — Via Vittorio Veneto, 48

CONFEZIONI PER UOMO
SIGNORA e BAMBINI
PELLICCERIE
GRANDI MAGAZZINI
A. BASEVI & FIGLIO
Via Mercatovecchio 27 - UDINE
I PIU' IMPORTANTI DELLA PROVINCIA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
del giorno 5 gennaio	
NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di Matrimonio: To- madin Pietro, meccanico con Bevi- lacqua Gina, commessa — Agostinis Tullio, sarto con Purino Maria Pru- na, sarta.

Matrimoni: Rossi Giacomo, agricol- tore con Cecchini Maria Argentina, casalinga.

Morti: Francavicchio fu Valentino, di anni 60, agricoltore — Cavazzini Costantino fu Giovanni di anni 38, fornaio.

Operai occupati nei lavori pubblici in corso

La R. Prefettura comunica il nu- mero degli operai occupati nei lavori pubblici in corso:

Ufficio fortificazioni di Udine nr. 31; Ufficio fortificazioni di Trieste 10; Compartimento Ferroviario di Trieste 1758; Genio Civile di Udine 68; Mili- zia Nazionale Forestale: sospesi la- vori per la stagione invernale; Con- sorzio Bonifica Bassa Friulana 104; Azienda Autonoma della Strada 441; Amministrazione provinciale di Udine 75; Comune di Udine 208. Totale 2695.

Farmacie di turno

Oggi, Festa dell'Epifania presteran- no servizio di turno e perciò rimar- ranno aperte fino alle ore 20 le se- guenti farmacie della città: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemo- na; Trebbi, via Grazzano.

Domani Domenica presteranno ser- vizio di turno le seguenti farmacie della città: Filippuzzi, via del Monte, Franceschutti, via Pracchiuso, Manga- notti, via Pascolle; Viviani, via de Rubeis.

OSPEDALETTO

Teatro

I giovani della filodrammatica e- sordirono il primo dell'anno col ma- gnifico lavoro *Il Buon Pastore*, dram- ma in tre atti di Ambrosi. Nella in- terpretazione dei sublimi ideali della fede, della morale, del sacrificio gli attori superarono se stessi.

Il Presepio Vivente

Ferve l'opera di istruzione dei cori e degli attori, per la tradizionale rap- presentazione del *Presepio Vivente*.

Si chiuderà lo spettacolo, che avrà luogo oggi, giorno dell'Epifania, alle ore 15 con la distribuzione dei regali della Befana ai bimbi dell'Asilo «Re- gina Margherita».

Il Lunario Parrocchiale

con tutte le funzioni, con una poesia patetica friulana, è già pronto, e ver- rà distribuito dal Priore Parroco nel- la circostanza della benedizione delle case. Splendido il nuovo «cliché» del- la Chiesa Priorale.

INTERNEPPO

Lavine

Quasi giornalmente, e più volte al giorno, si ammira lo spettacolo del- la caduta di lavine di neve, precipi- tanti da strapiombanti precipizi del m. S. Simeone. Durano parecchi mi- nuti; sembrano grandi cascate di ac- qua; mandano un rumore caratteri- stico, e il rotolamento dei sassi viene ad aumentare i pendenti ghiaioni.

BILLERIO

Offerte per la chiesa

In occasione del loro sposalizio, hanno offerto: Favit Giuseppe e A- lice L. 25; Pittini Giovanni e Ar- mida L. 25; Scrosoppi Carlo e Dia- na 20; Ferigo Adelaide nell'anniver- sario della morte del marito Dome- nico L. 10; Revelant Antonio, me- nigin (Francia) 17; Revelant Lucia, cecche 2; Rainis Eantina (Francia) 10; Calligaris Maria 10; Job Enrico e Augusto 10; N. N. 5; Ermacora Maddalena 25; Revelant Ammirabi- le 2; N. N. 10; Minisini Antonio e Maria (Francia) 30; Revelant Gio- vanni fu Angelo 10. N. N. 15; Cas- setta 10,90.

Brevi dalla Provincia

NIMIS — Una frana — Durante il lavoro di assestamento della strada che da Platischis porta al ponte Vit- toria unendo le due provincie di Udi- ne e di Gorizia si è verificata una frana che ha ostruito e ruinato tre tornanti della strada stessa troncando ogni comunicazione con la provincia di Gorizia. Per fortuna gli operai in- tenti al lavoro poterono salvarsi. I danni sono forti.

Gemona — I furti — I soliti ignoti hanno asportato dalla cucina della a- bitazione di Palese Antonio fu Giovan- ni di anni 36 un fucile a una canna trovato appeso al muro. Altri ignoti dalla casa di De Colle Pietro di Tra- saghis hanno rubato generi alimenta- ri per un valore di un centinaio di lire.

CIVIDALE — Statistiche demografi- che — Durante il cessato anno abbia- mo avuto N. 51 matrimoni, N. 179 nati, N. 8 nati morti, N. 208 morti, N. 453 immigrati N. 404 emigrati. La popo- lazione stabile al 31 dicembre era di 11.902 abitanti.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un aeroplano che precipita

Giovedì alle ore 11 antim. un a- reoplano cacciatore, proveniente da Udine, nella località del Claptaiat, presso Amaro, nel fare un volo di discesa a bassissima quota, lungo il letto del Tagliamento, si trovò at- tortigliato nei fili della corrente e- lettrica, che da Amaro va a Cavaz- zo, obbligando ad atterrare, con vari guasti al velivolo e lievi ferite al pilota, il quale fu soccorso da un giovane di Amaro. L'aviere fu medicato in questo ospedale e poi trasportato a Udine.

Movimento demografico durante il 1933

Nel Comune: Nati n. 132; morti n. 103; matrimoni n. 50; immigrati n. 195; emigrati n. 176.

In Parrocchia: Battezzati n. 68; morti n. 61 (dei quali 36 all'ospeda- le); matrimoni n. 26.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

I Premilitari e la S. Messa

A proposito della S. Messa per i premilitari, riteniamo utile render noto quanto su questo argomento ha pubblicato l'ultimo numero della «Ri- vista Diocesana »:

Conviene che tutti i Parroci abbia- no presente la Circolare emanata dal Supremo Comando della Milizia (27 dicembre 1931 - X, n. 1393/C Prot., che fissa l'ora per l'inizio delle istruzioni premilitari.

Reparto Stato Maggiore - Coordina- mento - 27 dicembre 1931 X - N. 1393/C. Prot. - Oggetto: Istruzione premili- tare.

Ai Comandi di Raggruppamento — Al Ministero della Guerra — All'Ispet- torato premilitare - S. E. il Capo del Governo, Comandante della Milizia, ordina che le istruzioni ed esercita- zioni premilitari non abbiano inizio prima delle ore 10 (dieci) nei giorni per esse stabiliti. I Comandi, cui la presente è diretta, impartiranno agli Enti dipendenti le relative disposi- zioni esecutive. — Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, f.to Terruzzi.

In base questo ordine preciso, i giovani, dovendo essere lasciati libe- ri fino alle ore 10, possono più fa- cilmente adempiere prima i loro do- veri religiosi. Veggano i Parroci, qua- lora vi sia bisogno, di interessarsi nelle forme convenienti onde la di- sposizione sia osservata ed esortino i giovani obbligati alle istruzioni pre- militari a compiere il loro dovere di ascoltare ogni festa la santa Messa prima di recarsi alla istruzione. E- sortino eziandio alla puntualità del- l'orario come si conviene a buoni giovani cristiani.

La chiusura delle Scuole di Giussago

In seguito a relazione dell'Ufficio Sanitario, circa alcuni casi di difte- rite e di morte sviluppatisi nella fra- zione di Giussago, il Podestà ha or- dinato la chiusura di quelle scuole per la durata di 15 giorni.

Eguale provvedimento ci consta sia stato preso per le scuole di Spada- centa.

Treviso e Romatina

Domani, alle ore 14,30 prec. nel cam- centa. Domani, alle ore 14,30, nel cam- po S. Gottardo, la squadra cittadina di calcio s'incontrerà con la forte squadra di Treviso.

The di Beneficenza

Leggiamo sul «Gazzettino» che do- mani alle ore 15, nella sala del Tea- tro Sociale, organizzato dal Fascio Femminile, avrà luogo un the dan- zante di Beneficenza. Ma non erano aboliti i balli di beneficenza?

PORDENONE

Festa dell'Epifania

Oggi, ricorrendo la festa dell'Epi- fania, le sacre funzioni avranno luo- go con l'orario festivo. Ieri sera si è svolta nelle parrocchiali la bene- dizione dell'acqua e del sale.

Oggi i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.

La distribuzione della Befana Fascista

Domani domenica, 7 corr., ha luo- go la distribuzione dei pacchi della Befana Fascista ad un bel numero di bimbi poveri della città. Alla ceri- monia che riuscirà ne siamo certi una nobile dimostrazione di affettuo- sa solidarietà verso tanti piccoli in- digenti, sono invitate ad assistervi le autorità e la cittadinanza.

Un nuovo gonfalone della Chiesa di S. Giorgio

In questi giorni venne esposto nel- la chiesa di S. Giorgio un nuovo gonfalone raffigurante da un lato un angelo che sorregge lostensorio e sim boli eucaristici, dall'altro il Patrono della parrocchia S. Giorgio Martire. Il dipinto è opera pregiata dell'arti- sta concittadino sig. Artico Bernar- dis. Il damasco che serve d'orna- mento è stato lavorato finemente in seta ed oro dalla scuola di lavoro dell'Istituto Femminile S. Giorgio.

Anche il Presepio in quest'anno venne completato e artisticamente migliorato con un dipinto (una glo- ria d'angeli) opera dell'egregio prof. Tiburzio Donadon.

Movimento demografico

del Comune dal 29 dicembre al 3 gennaio c. a. Nati vivi maschi 2; femmine 2; totale 4. Pubblicazioni di matrimonio 3; matrimoni 1; mor- ti 3 del Comune e 3 appartenenti ad altri comuni.

Proroga al pagamento tassa concessione governativa alcoolici e superalcoolici

Il Ministero delle Finanze con te- legramma 31 dicembre u. s. diretto alla R. Intendenza della Provincia ha autorizzato fino a tutto il 24 febbraio p. v. la riscossione, senza conseguenze penali, della tassa di concessione governativa per la ven- dita degli alcoolici e superalcoolici.

Nella Federazione Gioco Calcio

Il Comitato di Pordenone della Fe- derazione Calcio è stato così costi- tuito: Presidente cav. Matteo de Va- lenzuela; segretario Agostino Pollo; membri dott. cav. Aldo Orlandi, Tita Bernardis e Bresin Bruno.

Nella parrocchia di Roraigrande

Stato d'anime del mese di dicem- bre: battezzati 1 — matrimoni 1 — morti 3. Durante l'anno 1933 si eb- bero: battezzati 7, 5 in più del 1932, morti 31.

Il campionato di calcio

Due incontri al Campo del Littorio

(g. z.) Domani domenica avrà luogo l'incontro di prima divisione fra le squadre del Pordenone e del Monfal- cone; entrambe le squadre sono reduci da due incontri non molto convincenti; il Pordenone ha chiuso inaspettata- mente in pareggio domenica scorsa contro il Thiene una partita che avreb- be dovuto vederlo dominatore incon- trastato, cercherà rifarsi sul Monfal- cone della delusione.

I bianchi del cantiere a loro volta battuti nettamente a Schio cercheran- no di scaricare sull'indici locale il ma- lumore derivante da tale sconfitta.

L'interessante partita sarà preceduta da un'altra fra le riserve pordenonesi ed il Sacile valevole per il campiona- to di seconda divisione.

Comitato dei liberi

La Federazione Pordenonese del gio- co di calcio comunica:

A parziale modifica del comunicato n. 1 della circolare n. 4 si riporta:

Sede del Comitato — Si rende no- to alle Società dipendenti, che la se- de del Comitato si è trasferita nei lo- cali della Casa del Fascio e sarà aper- ta nei giorni di martedì e venerdì di ogni settimana, dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

Affiliazione Società — In ottempe- ranza ai nuovi regolamenti, la tassa di affiliazione per la stagione 1934, è fissata nella misura di lire 25.

Tassa Federazione atletica leggera Acciocchè l'affiliazione delle Società dipendenti sia regolare, oltre alla quo- ta di affiliazione sopra stabilita, le Società dovranno inviare anche l'im- porto di L. 10 per la tassa F.I.D.A.L. anno 1933-34.

Tesseramento giocatori — Renden- dosi necessaria la completa rinnova- zione di tutti i cartellini per la sta- gione sportiva 1933-34, giuste le dispo- sizioni regolamentari delle nuove nor- me, tutte le Società dipendenti do- vranno richiedere al Comitato i nuo- vi cartellini, che verranno ceduti die- tro pagamento di L. 1.

Regolarizzazione cartellini — Essen- do aboliti i brevetti atletici per gioca- tori partecipanti ai campionati locali, la regolarizzazione dei singoli cartel- lini avverrà senza l'obbligo della pre- sentazione dei vecchi tesserini, ferme però restando le norme per quanto ri- guarda il bollo C.O.N.I.

Campionato 1933-34 — Il Comitato indice e organizza per l'anno 1933-34 i campionati locali di 1.a e 2.a cate- goria e «ragazzi». A detti campiona- ti possono partecipare tutte le Socie- tà regolarmente affiliate. La tassa di iscrizione ai campionati di 1.a e 2.a categoria è fissata in lire 30 per ogni squadra, per il campionato ragazzi in lire 20.

Campionato di 1.a categoria — Al campionato di 1.a categoria potranno partecipare squadre composte di gio- catori che, all'atto dell'inizio della manifestazione, non abbiano superato il 21.o anno di età e che non abbiano giocato più di tre gare nel campiona- to di 2.a categoria nell'anno sportivo nella stessa Società. La data d'inizio di questo campionato è fissata per il 22 gennaio 1934.

Campionato di 2.a categoria — A det- to campionato potranno partecipare le squadre composte di giocatori senza alcuna limitazione di età. Potranno al- tresì partecipare giocatori che nell'an- nata sportiva abbiano preso parte a non più di tre gare dei campionati di 1.a categoria per la stessa Società.

La data d'inizio per questo campio- nato è fissata per il 4 febbraio 1934.

Campionato ragazzi: Al campionato ragazzi potranno partecipare squadre di giocatori che, all' atto dell' inizio della manifestazione non abbiano su- perato il 17.o anno di età. La data d'inizio di questo campionato è fis- sata per il 4 marzo 1934.

Termine iscrizione al campionato: Le iscrizioni ai campionati si ricevono presso la sede del Comitato nei locali del Dopolavoro e si chiuderanno il giorno 15 gennaio corrente.

DALLA DIOCESI

CASTELNUOVO DEL FRIULI

SS. Missioni

Finalmente anche la nostra par- rocchia avrà il grande dono delle SS. Missioni. Ne lodiamo il Signore di questa grazia speciale. Saranno tenute da due ottimi Padri Passio- nisti, Padre Domenico e Padre Ro- dolfo. Non dubitiamo punto che la S. Missione non abbia un esito lu- singhiero perchè, in questa nostra certezza siamo confermati e dalle molte preghiere dei buoni e dall'at- tesa vivissima di tutto il paese. Ca- stelnuovo ritroverà e vivrà della sua fede e specie nei quindici giorni di permanenza dei messi del Signore ed il frutto sarà abbondante.

Avranno inizio domenica prossi- ma 14 corr., alle ore 4 pom., e ter- mineranno il 21 corrente. Si terrà di massima il seguente orario: alla mattina alle 7,30 S. Messa e predi- ca; alla sera, alle 6, Rosario seguito dalla predica. Siamo certi che il buon popolo castellano saprà e vor- rà dare ottimo esempio di sè.

VIGONOVO

La festa dei bambini

Anche quest'anno i bambini del- l'Asilo G. Giol in occasione delle fe- ste natalizie e di capo d'anno hanno dato un saggio di esercizi ginnici, canti, recite ecc. istruiti molto bene dalle Suore di Maria Ausiliatrice. Bello vederli i cari attori in erba con i pittoreschi costumi da pastori che vanno ad adorare il Bambino Gesù. Fu una festa d'innocenza. Magnifico il quadro ginnico Ausilium pro fide e patria, abilmente preparato dalla nuova direttrice, Suor Giuditta Se- rotti che in poco tempo seppe già dar prova delle sue ottime qualità; Don Giovanni Dalla Pozza accompa- gnò abilmente la parte musicale. Il pubblico applaudì ripetutamente.

Disse belle e appropriate parole e volle il bis il vice podestà sig. Nar- ciso Malnis raccomandando ai geni- tori di fare tutto il possibile per mandare i propri bimbi all'Asilo o- ve trovano una sana educazione per crescere buoni cristiani ed onesti cit- tadini; ringraziò infine di cuore la Rev. Direttrice e le Suore che aveva- no saputo preparare così bene i bim- bi e dar al numeroso pubblico un'o- ra di sana allegria.

Va pure un grazie al sig. Magno- ler che nonostante la crisi anche quest'anno volle regalare ai cari bimbi il tradizionale pacchettino di biscotti e aranci.

Dante Cavazzini e Famiglia

Commossi per le unanimi atte- stazioni di cordoglio ricevute, rin- graziano vivamente tutti coloro che vollero in qualsiasi modo onorare la cara memoria dell'indimenticabi- le Costantino.

Udine, 5 gennaio 1934-XII.

La Ved. MARTA TASSINARI, la Zia, i Nipoti e Congiunti tutti an- nunziano con profondo dolore la morte di

Egisto Azzaroni

avvenuta il 5 c. m. munito dei con- forti Religiosi.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 c. m. alle ore 10,30 nella Parroc- chiale di S. Silverio della Chiesa Nuova.

Si dispensa dalle visite e si prega in luogo di fiori beneficenza.

Prim. Impr. Onor. Funebri O. Golfieri Bologna, Via G. Petroni 18-20 tel. 22319

AI GRANDI MAGAZZINI
Succ. A. MILANI
UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE
CORREDI da SPOSA
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE UOMO e DONNA
PREZZI RISTRETTISSIMI

SARTORIA CIVILE E MILITARE
A. GAUDIO
Via Manin, 16 - UDINE - Tel. 3-69
Vasto assortimento Stoffe
ESTERE e NAZIONALI
Prezzi modici

GALLERIA VENEZIANA
Via Mercatovecchio 5 - Udine
SPECIALITA' VENEZIANE
CHINCAGLIERIE
ARTICOLI CASALINGHI
PREZZI IMBATTIBILI

TREMONTI
UDINE - Via Poscolle
FABBRICA
CUCINE
Telefono 5-52

GASPARINI - UDINE
CORONE - MAZZI - CANESTRI
TUTTE LE PIANTE - TUTTI I
FIORI - PIANTE FIORITE
— Telef. 4-24 - 4-38 —

GIORNALMENTE
giungono allo Stabilimento DELSER decine di lettere di papà e di mamme per esprimere tutta la loro soddisfazione e la loro riconoscenza per i meravigliosi risultati dello
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
somministrata ai loro bambini.
Trovasi in tutte le Farmacie

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXIX - N. 4

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato-Domenica 6-7 gennaio 193

Il Consiglio nazionale del fascismo chiude i lavori
con una vibrante manifestazione a Mussolini

SASSARI, 5

Il Consiglio Nazionale del Partito Nazionale Fascista ha continuato nella nostra città i suoi lavori discutendo i seguenti argomenti: Associazione Fascista U.N.U.C.I.; funzionamento dell'O.N.D.; rapporti con l'O.N.B.; tesseramento; G.U.F.; Fasci Giovanili di Combattimento; Concorsib anditi dallo Stato e svecchiamento opere pubbliche di attività assistenziale; Comitati intersindacali e Uffici di Collocamento; Consigli provinciali ed economia corporativa; Situazione delle zone montane; Istituti fascisti di Cultura; Propaganda all'estero; Opera Nazionale Maternità ed Infanzia; Fasci femminili; Attività sportiva.

Hanno partecipato alla discussione i segretari federali di Trieste, Udine, Teramo, Ascoli Piceno, Siena, Brescia, Savona, Genova, Imperia, Perugia, Frosinone.

Ha quindi parlato il segretario amministrativo del P. N. F. su alcune questioni finanziarie ed amministrative.

Il Segretario del Partito ha riassunto la discussione, rispondendo a tutti gli oratori e ha concluso esprimendo il proprio compiacimento per l'andamento della discussione e per l'opera compiuta dai seggretari federali e dai fiduciari nazionali.

E' stato infine approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno presentato da S. E. Starace:

« Il Consiglio Nazionale del P. N. F., adunato per volere del Duce in Cagliari e Sassari, è certo di interpretare il pensiero delle camicie nere di tutta Italia ricordando il discorso del 3 gennaio dell'anno 1925-III, che segnò un momento fondamentale del fascismo;

afferma che l'azione rivoluzionaria del 3 gennaio dell'anno III aprì definitivamente il varco alla rivoluzione e ne sancì i diritti così come il discorso del 14 novembre dell'anno XII ha demolito le superstiti ideologie del liberalismo economico, fissando per l'Italia e per il mondo la nuova struttura costituzionale economica e sociale dell'ordinamento corporativo;

accoglie il monito del Gran Consiglio del fascismo ed assicura il Duce che le camicie nere sotto la Sua guida renderanno sempre più salda la compagine del Partito nazionale fascista in ogni settore da quello politico a quello sindacale, dalle organizzazioni giovanili a quelle femminili, dalle associazioni fasciste comprese la U.N.U.C.I. e l'O. N. D. alla attività culturale, assistenziale, sportiva, affinchè spiritualmente mobilitate collabori con rinnovato entusiasmo alla grande trasformazione sociale;

saluta la forte terra di Sardegna e la sua gente valorosa in guerra e fedele in pace alla rivoluzione facendo promessa di portare al Duce l'espressione della sua anima grata per quanto Egli ha fatto in suo favore ma sopratutto perchè nella fervida atmosfera da Lui creata gli italiani tutti hanno ritrovato il segno e la forza della grande Patria unitaria che tende e giungerà al primato ».

Il Consiglio Nazionale si è sciolto con il saluto al Duce e al canto degli inni della rivoluzione. Subito dopo il segretario del Partito dal balcone del Palazzo del Governo ha letto ad una imponente massa di camicie nere e di popolo l'ordine del giorno, che ha suscitato una prolungata e fervida dimostrazione all'indirizzo del Capo del Governo.

Il ritorno a Roma

ROMA, 5 pom.

Stamane, di ritorno dalla Sardegna, S. E. Starace e i membri del Direttorio Nazionale, con il gagliardetto del Partito e i 92 Segretari federali, sono rientrati in Roma, ricevuti alla stazione dalle autorità cittadine. Rendeva gli onori e successivamente scortava il gagliardetto un plotone della 112.a Legione della M. V. S. N.

Il corteo subito composto, con alla testa il gagliardetto, seguito dal Segretario del Partito, dai membri del Direttorio e dai Segretari federali, ha attraversato il piazzale della stazione, salutato alla voce dai giovani fascisti disposti su tre ali e dagli applausi della folla schierata per tutto il percorso. Superata piazza dell'Esedra, il gagliardetto del Partito è passato per via Nazionale tra gli applausi ininterrotti della cittadinanza, raccolta ai lati, sempre più folta, oltre le file dei giovani fascisti, che inneggiano al Duce.

Il corteo, cui si era frattanto accodata una quindicina di Sansepolcristi, piegando per via 4 Novembre e via Cesare Battisti, ha raggiunto piazza Venezia, percorrendone il lato destro fra le entusiastiche acclamazioni della folla al Duce. Quindi per via del Plebiscito e corso Vittorio Emanuele, il gagliardetto è rientrato nella Casa del Littorio, mentre la musica intonava «Giovinezza» ed il folto gruppo dei gerarchi salutava il Duce alla voce.

La seduta alla Camera

ROMA, 5

Presiede l'on. Giuriati.

La seduta comincia alle 17.

Si apre la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1934 al 30 giugno 1935.

CIANO Ministro delle Comunicazioni (*vivi applausi*) poichè nessuno dei camerati ha creduto d'interloquire nella discussione del disegno di legge per il bilancio di previsione 1934-35 del Ministero che è affidato alle sue cure è naturale che anch'egli non faccia un discorso. Si limiterà quindi a ringraziare la giunta del bilancio e particolarmente i relatori.

Con votazione segreta sono approvati vari disegni di legge

Previsioni finanziarie
sull'anno 34 35

ROMA, 5 pom.

E' stato distribuito a Montecitorio lo stato di previsione del Ministero delle finanze e lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35. La spesa per detto ministero per l'esercizio finanziario che si inizierà col 1 luglio 1934 ammonta a 11.539.308.707,79 con la diminuzione rispetto a quella autorizzata per l'esercizio precedente di 634.988.023,02 lire, cifra differenziale tra l'aumento di L. 302.298.531,09 nelle spese effettive e la diminuzione di L. 937.386.554,11 nel movimento di capitali.

Lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1934-35 presenta un'entrata complessiva di L. 19.336.791.346,87 rispetto a quella di L. 20.064.862.244,66 prevista per l'esercizio precedente con una diminuzione di L. 728.070.897,79.

In appendice allo stato di previsione sono gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei monopoli dello stato e quelli dell'amministrazione del fondo massa della R. Guardia di finanza.

Quando il maresciallo Italo Balbo assumerà il Governo della Libia

TRIPOLI, 5

L'arrivo a Tripoli del nuovo Governatore Maresciallo dell'Aria Italo Balbo è assicurato per il giorno 15 corr. su di una nave da guerra. Il segretario generale del Governo della Libia dott. Bruni nell'assumere, a nome del Maresciallo Balbo, la reggenza del Governo della Libia, ha inviato a Balbo un telegramma esprimente i sensi di devozione e i vivissimi auguri della popolazione, degli ufficiali e dei funzionari, assicurando di limitarsi alla trattazione di affari di ordinaria amministrazione.

L'inizio delle trattative commerciali
fra l'Italia e la Turchia

ROMA, 5 pom.

E' venuto in questi giorni a Roma l'Ambasciatore Numan Bey, Capo della Delegazione turca per le trattative commerciali con l'Italia. Oggi al Ministero delle Corporazioni, le due Delegazioni, l'italiana e la turca, si sono riunite per iniziare i lavori, (Stefani).

Il ritorno di Marconi

BRINDISI, 5

Ieri alle ore 8 col transatlantico « Conte Rosso » proveniente dai Porti dell'Estremo Oriente, è giunto S. E. Guglielmo Marconi colla sua consorte.

L'illustre scienziato ossequiato al suo arrivo da S. E. il Prefetto e dalle più alte Autorità del capoluogo è stato fatto segno alle più entusiastiche deferenti ovazioni della folla addensatasi sulla banchina. S. E. Marconi si è dichiarato molto soddisfatto del suo viaggio, che è stato caratterizzato dall'unanime tributo di ammirazione per l'Italia e per il Duce.

In tutte le località visitate dall'illustre scienziato, egli è stato fatto segno ad entusiastiche manifestazioni.

S. E. Marconi fra l'altro, ha dichiarato di essere stato particolarmente commosso nell'udire i bambini cinesi educati dalle Missioni, cantare *Giovinezza*.

Dall'albergo Internazionale nel quale si è intrattenuto pochi minuti, Guglielmo Marconi e la sua signora, accompagnati da un ristretto numero di Autorità, con un motoscafo si sono recati al monumento elevato ai Marinai d'Italia.

Di ritorno da Carovigno, S. E. Marconi e la signora si sono recati alla stazione e nuovamente ossequiati dalle Autorità, sono partiti per la Capitale, dando luogo a vibranti manifestazioni da parte della cittadinanza brindisina.

I nuovi Buoni poliennali
Favorevole impressione negli ambienti finanziari

ROMA, 5

L'annuncio del nuovo prestito ha suscitato vivo interesse e favorevole impressione negli ambienti finanziari, tanto che il Consolidato, che nella mattinata di ieri aveva ripiegato a 95 lire, era stamani ricercatissimo a 96 50.

E facilmente prevedibile che anche i risparmiatori italiani saranno larghi di richiesta del nuovo titolo. Infatti sottoscrivere alla emissione dei Buoni del Tesoro costituisce un eccellente impiego del denaro L'impiego nei Buoni del Tesoro dello Stato dà anche la tranquillità della quale il capitale va in cerca.

E' spiegabile come lo Stato, per i nuovi titoli che emette dia un interesse minore. L'alto costo del denaro è un residuo del periodo bellico. Fu solo durante la guerra che si lanciarono Titoli ad interesse elevato e così fu emesso il Consolidato nel 1917 al 5 per cento e molti Buoni quinquennali, settennali, novennali e moltissimi annuali o anche semestrali e trimestrali, che nel 1927 con le operazioni di consolidamento del debito fluttuante furono convertiti in Littorio. D'altra parte il denaro, sia durante la guerra che nel dopo-guerra, rendeva moltissimo. C'è stato un tempo che le banche principali davano su conti correnti vincolati mese per mese, l'interesse del 6.50, capitalizzato ogni mese.

Era naturale che essendo così caro il mercato del denaro, i Titoli dovessero essere emessi ad alto reddito e lo stesso tasso di sconto ufficiale, era, allora, fra il 6 e il 7 per cento. Ma attualmente il tasso di sconto è del 3 per cento. Le grandi banche dànno ai clienti che depositano denaro, un interesse molto tenue che è appena del 2, 2,50 per cento. Ed allora è ovvio che lo Stato offra ai cittadini i suoi nuovi Titoli con un reddito del 4 per cento, reddito molto notevole in questo momento che interesserà indubbiamente i risparmiatori.

Tappa a Brindisi di Ministri inglesi

BRINDISI, 5 pom.

Provenienti da Londra sono qui giunti in ferrovia Sir Cunliffe Lister, Ministro delle colonie inglesi ed il Sottosegretario Sir Tomlinson. Accompagnati dal Prefetto essi si sono recati a rendere omaggio al monumento al marinaio italiano e sono poi ripartiti per il Cairo con un velivolo della linea civile inglese.

Gli accademici Formichi e Tucci
reduci dalla IV spedizione italiana nel Tibet

ROMA, 5

Con il *Conte Rosso* e insieme a Guglielmo Marconi, sono tornati in Italia gli accademici Formichi e Tucci, che hanno condotto a termine la quarta spedizione italiana al Tibet. Questa spedizione voluta dal Capo del Governo, è stata organizzata dall'Accademia d'Italia con l'aiuto di parecchi Enti.

Il Tucci ha lasciato l'Italia nel maggio scorso accompagnato dal capitano medico di marina Eugenio Ghersi, che tra le sue molte virtù ha anche quelle di essere perfetto fotografo e cinematografista. La carovana era composta di 30 cavalli e di 17 indigeni del Tibet occidentale, i quali hanno consuetudini frequenti con l'Occidente e conoscono bene come si cammina sulle piste e sui sentieri che le carte geografiche chiamano strade e magari arterie di comunicazione. L'interno della grande regione tenebrosa è vietato a quelli che non conoscono bene la sua lingua, i quali non hanno quelle che noi chiamiamo buone referenze. Ciononostante più di una volta Tucci e i suoi compagni sono stati in serio pericolo: più di là che di qua. La carovana è stata poi raggiunta in novembre a Raxaul, nell'India settentrionale, dall'accademico Formichi per visitare il Nepal dal Tucci percorso già tre volte e da cui portano manoscritti sanscriti importanti. Per questo tratto di aspre montagne da superare, il numero degli indigeni è stato portato a 60. La spedizione tibetana si è svolta attraverso il Sultanpen, la valle di Koksar, il Tibet occidentale per uno sviluppo di 1600 km. ad altitudine variabile dai 4000 ai 6000 metri. Soltanto quattro europei negli ultimi cento anni hanno potuto penetrare nel Tibet; ma nessuno ha potuto visitare i templi e molto meno fotografare l'interno come ha fatto il Tucci portando inoltre seco un materiale di manoscritti ed archeologico di incalcolabile interesse, che verrà pubblicato dall'Accademia d'Italia. Questi risultati sono stati raggiunti mercè la perfetta conoscenza, che il Tucci ha del paese, della religione, della lingua e dei dialetti.

Il ministro Parini a New York

NEW YORK, 5 pom.

A bordo del «Rex» è qui giunto il Ministro Pietro Parini direttore generale degli italiani all'estero per una breve visita negli Stati Uniti. Il Ministro italiano è stato ossequiato a bordo del piroscafo dal Console generale, dalle principali autorità delle comunità italiane di New York e delle città vicine e dai rappresentanti della stampa.

Tunisia, Algeria, Marocco alla Fiera di Tripoli

PARIGI, 5 pom.

Il «Temps» riceve dal suo corrispondente da Roma: La Tunisia e l'Algeria e il Marocco parteciperanno ufficialmente alla Ottava Fiera di Tripoli che aprirà le sue porte nell'aprile prossimo. Questa notizia è accolta con soddisfazione negli ambienti coloniali. Essa è considerata come la dimostrazione simpatica della cordialità dei rapporti che esistono tra i colonizzatori francesi e italiani dell'Africa del Nord. La maggior parte dei giornali consacrano note amichevoli a questa partecipazione della Francia alla iniziativa italiana.

A CUBA

Le elezioni per la costituente fissate per il 22 maggio

L'AVANA, 5 pom.

Il Presidente Grau Sanmartin ha firmato un decreto che fissa al 22 aprile le elezioni dell'assemblea costituente. Secondo tale decreto, la assemblea assicurerà il potere legislativo per un periodo di 180 giorni a datare dal 22 maggio e sino alle elezioni di un Presidente provvisorio. Tutti gli elettori, uomini e donne, dall'età di 20 anni in su, sono stati invitati a farsi iscrivere sulle liste elettorali. Il Presidente Grau Sanmartin ha annunciato in questa occasione che egli abbandonerà la Presidenza il 22 maggio per riprendere la sua professione di medico.

Il Senato americano vuol conoscere l'ammontare dei debiti europei

WASHINGTON, 5 pom.

Il Senato ha approvato alla unanimità una mozione del senatore Borah che chiede al tesoro degli Stati Uniti una dichiarazione sui debiti dei Governi esteri indicante l'ammontare delle inadempienze.

Un quotidiano social-nazionalista sospeso a Praga

PRAGA, 5 pom.

Le autorità regionali hanno sospeso il quotidiano tedesco *Deutse Post* di Troppau, per avere manifestato apertamente le sue simpatie per il movimento Nazionale socialista e criticando i rapporti della Cecoslovacchia con la Francia.

LO SCANDALO DI BAIONA

L'opinione pubblica francese
vuole definite le responsabilità

(*Nostra corrispondenza particolare*)

PARIGI, 5

(B. F.) *Dopo essere uscito dalle difficoltà finanziarie parlamentari inerenti il pareggio del bilancio, che durante parecchi mesi hanno turbato la vita del Paese e fatto temere per le sorti del regime, la Francia ha conosciuto le crudeli emozioni di una catastrofe che ha suscitato apprensioni circa uno dei più delicati e importanti servizi pubblici. Ed ecco ora che un nuovo e gigantesco scandalo politico — finanziario viene a sconvolgere profondamente la Nazione, mettendo in luce l'insipienza, la responsabilità di note personalità del mondo politico finanziario e giornalistico, ed attestando la negligenza di talune pubbliche amministrazioni.*

La figura dello Stawisky

Fra le persone accusate di aver favorito con la loro compiacenza, o più semplicemente imprudenza, le mene dei truffatori, sono anche personalità politiche investite di qualche prestigio. Cosicchè il Presidente del Consiglio, Chautemps, rientrato ieri a Parigi di dove si era assentato per un periodo di vacanze, ha dovuto dichiarare per tranquillizzare l'opinione pubblica che la giustizia seguirà inflessibilmente il suo corso, senza riguardi per la qualità delle persone che possono risultare compromesse nello scandalo.

Lo scandolo odierno supera per ampiezza e gravità quello di Oustric che tanta emozione sollevò due anni fa, e con il quale presenta molte analogie. Si potrebbe dire che esso è senza precedenti, se la storia di Francia non avesse già conosciuto il famoso affare di Panama, rievocato stamane da molti giornali per trovare un termine di confronto ai fatti oggi rivelati.

La gravità di questi fatti non è data soltanto dall'enorme cifra delle somme truffate, mezzo miliardo di franchi sottratto, secondo i primi accertamenti, al pubblico risparmio ai danni sopratutto delle categorie operaie e piccoli borghesi, ma anche dalle circostanze in cui la gigantesca impresa truffaldina ha potuto svilupparsi. Il centro della vastissima frode era una istituzione di carattere pubblico, il Credito Municipale di Baiona, affidato alla direzione del principale complice della banda Stawski. Grazie a questa sua qualità rassicurante per tutti, e sopratutto grazie ai compiacenti interventi di uomini politici influenti, l'istituto in questione — che era in realtà un mezzo abilmente organizzato per gli scopi truffaldini della banda — ha potuto fra l'altro attirare nelle sue reti numerose fra le più importanti casse di assicurazione sociale, organismi riconosciuti di utilità pubblica e più o meno direttamente controllati dallo Stato.

Corruzione nell'ambiente politico ?

Ma lo scandalo assume una speciale gravità per il fatto che il capo della banda dei truffatori, Stawiski, col suo fosco passato, essendo già condannato varie volte per truffe volgari, baro e avventuriero internazionale, delle cui vicende giudiziarie sono piene le cronache di questi ultimi anni (egli doveva fra l'altro rispondere a giorni dinanzi al tribunale di Parigi di una truffa di vari milioni commessa nel 1926) abbia potuto partecipare a imprese di carattere pubblico, svolgere indisturbato una vasta quanto sospetta attività di finanziere e, ciò che è peggio ottenere l'amicizia e l'appoggio di influenti personalità che non si contentavano di ammetterlo alla loro tavola, ma accettavano di avere frequenti contatti con gli emissari che l'avventuriero era riuscito a introdurre nelle anticamere politiche accreditate.

Mentre vengono arrestati o ricercati in varie località di Francia i numerosi complici dell'avventuriero, pervengono di ora in ora nuove notizie da Lione, Digione, Baiona, dalla Costa Azzurra e infine dalla Ungheria sull'estensione delle truffe commesse. La stampa è unanime nel reclamare che piena luce venga fatta, non soltanto sulle attività dei truffatori, ma sulle complicità di cui questi hanno potuto beneficiare da parte di uomini politici o in seno alle pubbliche amministrazioni.

Chautemps si occupa dello scandalo

PARIGI, 5

Il signor Chautemps, presidente del consiglio, ha riunito ieri nel suo gabinetto diverse personalità tra cui il procuratore generale presso la Corte d'appello di Parigi, il Procuratore della Repubblica della Senna. Il Presidente del Consiglio si è anzitutto preoccupato delle misure necessarie per intensificare e se del caso estendere al di là della frontiera le ricerche già intraprese per l'inchiesta dell'affare Staviski.

Il Presidente del Consiglio Chautemps ha in seguito conferito col Ministro degli Esteri e con il direttore del gabinetto del ministro del commercio per le prescritte inchieste sulle condizioni in cui sono i servizi di controllo dipendenti dalla loro autorità.

Nove morti in una sciagura idroelettrica

COLMAR, 5 pom.

In seguito alla rottura di una condotta l'impianto idroelettrico del Lagonegro è stato invaso dalle acque e nove persone sono perite tra cui il direttore e l'ingegnere principale.

Il Lagonegro minaccia di straripare. Ci sono da temere inondazioni nella valle di Aley. Il Prefetto ha dato ordine di sgombrare le case coloniche in pericolo.

Il ritorno dei croceristi dal Siam

ANGKOR (Indocina) 5 pom.

Provenienti da Bankok sono qui giunti, in automobile, i soci della lega navale partecipanti alla crociera al Siam e alle Indie Olandesi che hanno visitato i famosi templi interessandosi vivamente.

In memoria della Regina Margherita
I Sovrani alla Messa del Pantheon

ROMA, 5

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte della Regina Margherita stamani ha avuto luogo al Pantheon una funzione religiosa alla quale hanno partecipato le LL. MM. il Re e la Regina.

I Sovrani sono stati ricevuti all'ingresso del tempio dal Cappellano maggiore di Corte mons. Beccaria, dall'ordinario militare d'Italia mons. Bartolomasi, dal cerimoniere di Corte mons. Tizi e dal Capitolo.

Il Re e la Regina sono scesi nella cripta dove hanno assistito alla Messa celebrata dal cappellano di Corte monsignor Tornese.

Erano presenti anche le Case civili e militari di S. M. il Re, le dame di S. M. la Regina, i Dignitari di Corte e gli alti Funzionari del Ministero della Real Casa.

Terminata la Messa i Sovrani sono risaliti nel tempio recandosi innanzi alla tomba della Regina Madre. Il Cappellano maggiore mons. Beccaria ha impartito la assoluzione al tumulo,

Accordo italo - jugoslavo

ROMA, 5

Ieri a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo e il Ministro di Jugoslavia insieme col sig. Pilija Capo della Delegagazione jugoslava, hanno firmato un accordo complementare all'accordo del 25 aprile 1932 addizionale al trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo del 1924.

Che cosa accade a Malta

MALTA, 5

Dinanzi al magistrato, dottor Bartoli, si è svolto il processo contro 18 persone che parteciparono ad una dimostrazione di simpatia per Enrico Mizzi, processato in seguito alla riproduzione sul giornale da lui diretto di un articolo del popolo di Sicilia. Gli imputati erano patrocinati da un collegio di numerosi avvocati fra cui gli ex ministri Mizzi, Mallia e Mifsud Bonici. Il magistrato ammettendo, che la dimostrazione era stata una spontanea dimostrazione in difesa dei diritti popolari, ha con la sua sentenza assolto 4 imputati ed inflitto una condanna condizionale, equivalente alla liberazione a tutti gli altri fatta eccezione per uno che è stato multato di 5 sterline perchè recidivo.

Il balzo atlantico del "Croce del Sud„

PORT NATAL, 5

L'aeroplano « Croce del Sud », pilotato dal maggiore Bonnet ha effettuato la traversata atlantica, giungendo felicemente alle 10.10 di stamane, tempo medio dell'Europa centrale. Il « Croce del Sud » aveva spiccato il volo da Saint Louis nel Senegal, seconda tappa dell'ardimentoso aviatore, nel pomeriggio di ieri, alle ore 15.53.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	39	28	7	31	20
FIRENZE	51	60	77	41	13
MILANO	43	59	17	58	77
NAPOLI	4	26	46	58	77
PALERMO	15	57	81	1	14
ROMA	26	3	11	59	34
TORINO	89	9	18	77	11
VENEZIA	47	79	88	27	26

Una rivolta di indiani in Bolivia

LIMA, 5

Giunge notizia che 5000 indiani boliviani si sono rivoltati e si sono impadroniti della caserma di Guaqui, città boliviana al confine fra la Bolivia e il Perù. Essi avrebbero saccheggiato la stazione della ferrovia da Guaqui, a La Paz, capolinea del porto del Lago Titicaca. Gli abitanti avrebbero resistito all'attacco. Molti uccisi si sarebbero avuti da ambo le parti. Il Governo boliviano ha mandato truppe sul posto. (*Radio Stefani*).

Modifiche sulla riscossione dell'imposta diretta

ROMA, 5 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che apporta modifiche alla legge sulla riscossione della imposta diretta per la pubblicazione dei ruoli straordinari per la ripartizione delle rate dei ruoli suppletivi e per la imputazione delle indennità di mora nei pagamenti ritardati.

Il mio bimbo ha la tosse
ma adesso dorme dolcemente grazie
all'effetto calmante della mezza
PASTIGLIA MARCHESINI
che ho sciolto nell'acqua

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno

In tutte le buone farmacie e presso la
Soc An. Lab. Farm. Belluzzi - Bologna

CHINOL

APERITIVO
DIGESTIVO
LIQUORE

Stomatico insuperabile perchè composto esclusivamente di erbe medicinali ed aromatiche. Preso al seltz o con acqua è oltre che un aperitivo eccellente un dissetante impareggiabile.

Ottimo, preso caldo, come punch.

Il "CHINOL„ ed anche tutti gli altri prodotti della Ditta sono fabbricati con i più moderni sistemi di lavorazione e danno perciò garanzia assoluta in fatto di igiene. Tutti vengono composti, lavorati, imbottigliati ecc. senza nessun contatto con l'esterno.

Specialità brevettata della Ditta
A. SMANIA & C. - PADOVA

Una bottiglia di CHINOL, franca destino – in qualsiasi paese del Regno — „a titolo di reclame„ L. 17.